



MONNALISA®

Fascicolo di Bilancio

2017

GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA RENDICONTATA

nella Relazione
sulla gestione

Essere sostenibili significa riuscire a creare valore in un'ottica lungimirante, tale da non mettere a rischio la possibilità di creare valore anche in futuro. E' evidente, come questo si declini nel perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia economica e di aumento della redditività. Nell'ambito del bilancio integrato, in questo capitolo, si riportano - sia a livello di capogruppo che di consolidato - la relazione sulla gestione i prospetti di bilancio, la nota integrativa, il rendiconto finanziario, la relazione del collegio sindacale e la relazione della società di revisione.



organi sociali*
ed informazioni
societarie

* al 31/12/17

MONNALISA S.P.A.
VIA MADAME CURIE N.7
52100 AREZZO (AR)

Capitale sociale Euro 2.064.000,00 i.v.
Relazione sulla gestione al bilancio
al 31/12/2017
Rea 87271

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Piero Iacomoni

Amministratore Delegato



Christian Simoni

Consigliere



Matteo Tugliani

Consigliere



Pierangelo Arcangioli

Collegio sindacale

Micaela Badiali
Presidente del Collegio Sindacale

Gabriele Nardi
Sindaco effettivo

Susanna Sgrevi
Sindaco effettivo

Società di revisione legale



EY

Building a better
working world

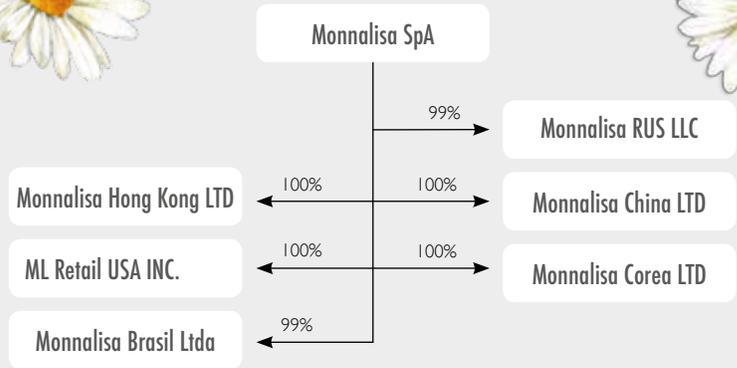
Signori Azionisti, l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari ad euro 2.253.654 di cui Euro 5.439 di pertinenza di terzi. Il bilancio separato della controllante Monnalisa Spa (di seguito "Monnalisa") di pari periodo ha registrato un risultato positivo di Euro 2.907.606.

PREMESSA

Ai sensi dell'Art. 40 del D.Lgs 127/1991 modificato dall'art.2 lettera d) del D.Lgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo Monnalisa") e del bilancio d'esercizio della capogruppo Monnalisa, redatti secondo i principi contabili italiani. Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione consolidata del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione anche individuale di Monnalisa.

Attività svolta

Monnalisa S.p.A., azienda di abbigliamento per bambini con sede ad Arezzo, è stata fondata nel 1968 da Piero Iacomoni e Barbara Bertocci, oggi rispettivamente Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttore Creativo. L'azienda si posiziona in una fascia alta di mercato. La filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, *styling* originale e particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Monnalisa è presente in oltre 60 Paesi grazie a una qualificata distribuzione tramite *flagship store*, *corner* e *shop in shop* nei più esclusivi *Department Store* e *boutique* del mondo. La ripartizione del fatturato è 63% Domestic e 37% Overseas. Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2017 che corrisponde anche all'Area di consolidamento:



Andamento della gestione

Contesto. Continua anche nel 2017 il *trend* positivo del giro d'affari della moda *junior* con una crescita di +1,9%. Il mercato estero rappresenta circa il 38% del turnover settoriale, mentre l'*import* diminuisce, in linea con il *trend* degli anni precedenti.

Posizionamento. Secondo il rapporto annuale Databank sul *childrenswear*, la quota di mercato detenuta da Monnalisa nella fascia alta del mercato domestico è aumentata di oltre il 15% tra il 2014 e il 2016, grazie a un CAGR dell'8,2%, che è corrisposto a una *performance* di crescita di 7p.p. superiore rispetto al mercato. Sempre nel 2016, l'azienda era la terza più grande del suo segmento ad operare sui mercati internazionali. Anche nel 2016, Monnalisa è stata quella con l'*EBITDA* più alto tra i suoi *peers*. Ulteriori note positive che distinguono l'azienda rispetto ai *competitor*: la forte quota di esportazioni (63%) assieme alla produzione e distribuzione esclusivamente di linee a marchio proprio.

Tab. 3.1 Dati comparto bambino ultimo triennio

	2015	Var. %	2016	Var. %	2017 (stima)	Var. %
Fatturato	2.688	+1,7%	2.774	+3,2%	2.828	+1,9%
Valore produzione	980	-4,8%	987	+0,7%	996	+0,9%
Esportazioni	997	+5,3%	1.041	+4,4%	1.073	+3,1%
Importazioni	1.787	+6,7%	1.767	-1,1%	1.758	-0,5%
Saldo commerciale	-790		-726		-685	
Consumi finali	4.242	-0,7%	4.231	-0,3%	4.228	-0,1%

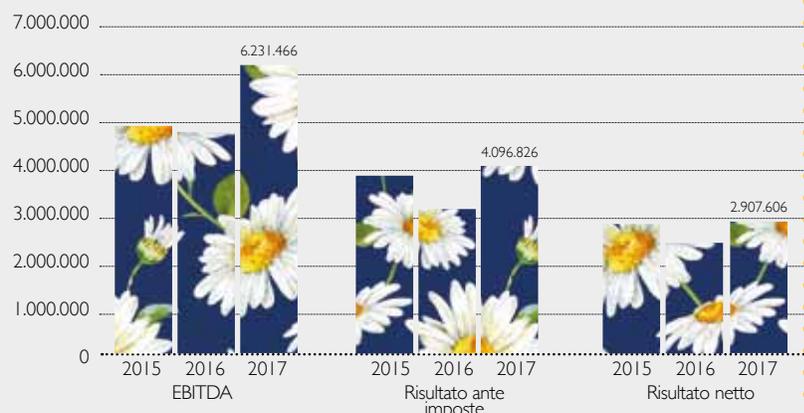
(i dati sono espressi in milioni di €)

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO

Andamento generale dell'attività

I risultati del 2017, soprattutto dal punto di vista patrimoniale e finanziario derivano dall'effetto di alcune importanti operazioni di investimento che l'azienda ha messo in atto nel corso dell'anno e che sono in continuità con quanto già avviato nell'anno precedente. Sono state capitalizzate e finanziate le controllate estere al fine di far fronte agli ingenti investimenti nel settore *retail*. Sono stati aperti due nuovi punti vendita dalla *branch* spagnola, uno presso i grandi magazzini "El Corte Ingles" a Madrid e uno a Barcellona. E' stato incrementato il *travel retail* mediante l'apertura di due punti vendita, uno all'aeroporto di Firenze ed uno a Napoli. E' stato inaugurato un ufficio di rappresentanza a Londra. Il 2017 rappresenta un anno importante dal punto di vista della redditività aziendale, con una crescita marcata di tutti gli indicatori di risultato.

Graf. 3.1 Trend economico capogruppo triennio 2015-2017



La distribuzione dei clienti

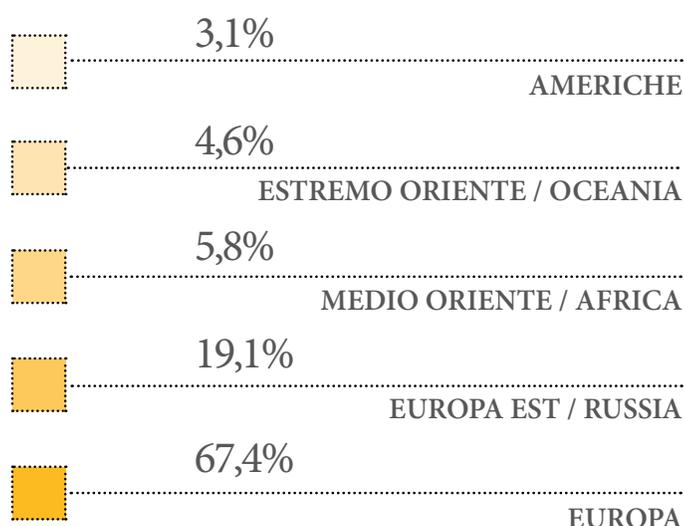
In contrapposizione rispetto alla media delle aziende del mercato, più radicate sul territorio italiano a discapito dell'estero, Monnalisa è caratterizzata da sempre da una forte vocazione internazionale che ha continuato ad intensificarsi nel corso degli anni. I volumi realizzati all'estero sono pari al 63% dell'intero giro d'affari.

Il grafico 3.2 rappresenta la distribuzione percentuale dei clienti, fatto 100 il mercato estero.

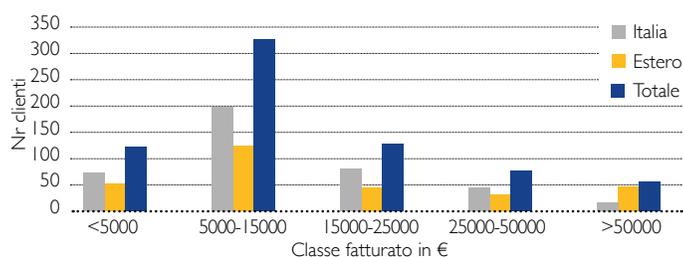
La distribuzione dei clienti per classe di fatturato conferma il peso acquisito dal mercato estero, caratterizzato da un maggior numero di clienti nelle classi di fatturato più alte. La dimensione media dell'ordine, la capillarità della distribuzione e la forte preponderanza del mercato estero rappresentano elementi imprescindibili per la proficua gestione del rischio di insolvenza e di dipendenza da clienti (graf. 3.3).

Il monitoraggio della solvibilità dei clienti è da sempre un tema chiave della gestione aziendale, che ha portato nel tempo ad una naturale selezione della clientela, con un turnover netto di clienti positivo sia per la stagione invernale che per quella estiva (graf. 3.4).

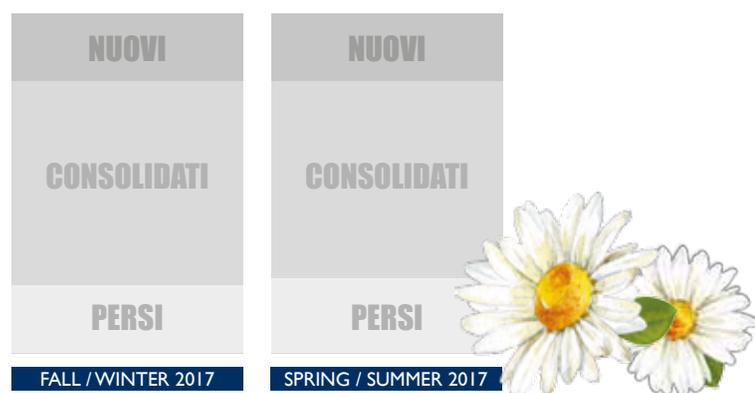
Graf. 3.2 Distribuzione clienti Gruppo Monnalisa nel mondo



Graf. 3.3 Distribuzione clienti per classe di fatturato (media per stagione)



Graf. 3.4 Andamento clienti per collezione (in capi) rispetto alla precedente stagione corrispondente



Monnalisa partecipa alle due fiere annuali di Pitti Bimbo a Firenze, un investimento importante in comunicazione, funzionale alla crescita degli asset intangibili quali la visibilità, la notorietà e la brand awareness.

LA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE, FINANZIARIA

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C., e del Conto Economico, predisposto secondo lo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis C.C. Per completezza informativa, vengono riportati i dettagli di analisi sia della sola Monnalisa che del gruppo. Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati:
EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization): Risultato dell'esercizio prima della gestione ammortamenti ed accantonamenti, gestione finanziaria e tassazione. Nella riclassifica l'accantonamento svalutazione crediti è stato considerato all'interno dell'indicatore. La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Capitale Investito Netto: è dato dalla differenza tra il totale di passività e netto da una parte e debiti non onerosi dall'altra. Nello specifico, è costituito dalla somma di capitale investito operativo netto e impieghi extra-operativi (immobilizzazioni finanziarie, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ratei/risconti attivi extra-operativi); in cui il capitale investito operativo netto è dato dalla differenza tra capitale investito operativo (immobilizzazioni materiali e immateriali, rimanenze, crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi) e passività operative (fondo rischi e oneri, TFR, debiti al netto dei debiti verso le banche, ratei e risconti passivi).

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): corrisponde al reddito operativo aziendale. E' l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario è strumentale alla comprensione della composizione degli impieghi e delle fonti ed alla costruzione degli indicatori di equilibrio finanziario, di breve e lungo termine (tab 3.2 - 3.2bis).

Lo stato patrimoniale riclassificato per aree gestionali è invece funzionale alla comprensione del fabbisogno di finanziamento e della dinamica della struttura finanziaria, consentendo la correlazione delle categorie impieghi e fonti, che confrontata con i margini economici corrispondenti permette di costruire specifici indicatori di redditività (tab 3.3 - 3.3bis).

Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica), gestione straordinaria e gestione finanziaria.

I ricavi lordi della controllante derivano per l'88% dal canale *wholesale*, per il 9% dal *retail* e per il 3% dall'*e-commerce*. In ottica di consolidato, il peso del canale *retail* cresce sul totale dei ricavi lordi, passando al 16% contro l'80% del *wholesale*.

Ai fini di una più corretta e prudente rappresentazione delle poste contabili, i contributi in conto esercizio non sono stati inseriti tra la voce ricavi diversi ma sono contabilizzati a riduzione dei costi di esercizio ai quali si riferiscono all'interno dei costi di esercizio a cui si riferiscono. La gestione straordinaria accoglie la voce utili/perdite su cambi quando di natura straordinaria. L'accantonamento per svalutazione crediti è stato inserito all'interno del calcolo dell'EBITDA (tab 3.4 - 3.4bis).

Tab. 3.2 Stato patrimoniale finanziario capogruppo

	2015	%	2016	%	2017	%
ATTIVO						
ATTIVO FISSO	11.361.198	27,22%	19.711.799	38,22%	24.313.712	42,13%
Immobilizzazioni immateriali	1.716.591		1.462.058		1.186.568	
Immobilizzazioni materiali	6.748.483		13.084.902		15.022.495	
Immobilizzazioni finanziarie	2.896.124		5.164.839		8.104.649	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	30.378.154	72,78%	31.868.701	61,78%	33.395.413	57,87%
Magazzino	13.098.958		13.325.009		14.922.522	
Liquidità differite	11.205.144		15.533.320		16.892.986	
Liquidità immediate	6.074.052		3.010.371		1.579.905	
CAPITALE INVESTITO (CI)	41.739.350	100%	51.580.501	100%	57.709.126	100%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI	26.983.713	64,65%	28.015.472	54,31%	31.040.729	53,79%
Capitale sociale	2.064.000		2.064.000		2.064.000	
Riserve	22.023.771		23.455.494		26.069.123	
Utile dell'esercizio	2.895.942		2.495.978		2.907.606	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.235.885	7,75%	3.034.245	5,88%	6.393.163	11,08%
Finanziarie	1.462.229		840.499		4.199.012	
Non finanziarie	1.773.656		2.193.746		2.194.151	
PASSIVITA' CORRENTI	11.519.752	27,60%	20.530.783	39,80%	20.275.233	35,13%
Finanziarie	593.308		8.120.340		8.541.867	
Non finanziarie	10.926.444		12.410.444		11.733.366	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	41.739.350	100%	51.580.501	100%	57.709.126	100%

Tab. 3.2bis Stato patrimoniale Finanziario di gruppo

	2015	%	2016	%	2017	%
ATTIVO						
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			1.457		32	
ATTIVO FISSO	11.356.269	27,22%	16.699.538	33,30%	19.349.759	34,03%
Immobilizzazioni immateriali	1.716.592		2.109.579		2.531.744	
Immobilizzazioni materiali	6.743.553		13.323.836		15.351.891	
Immobilizzazioni finanziarie	2.896.124		1.266.123		1.466.124	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	30.363.604	72,78%	33.444.350	66,69%	37.506.903	65,97%
Magazzino	13.098.958		13.963.395		16.774.262	
Liquidità differite	11.136.865		15.467.868		17.920.718	
Liquidità immediate	6.127.781		4.013.087		2.811.923	
CAPITALE INVESTITO (CI)	41.719.873	100%	50.145.345	100%	56.856.694	100%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI	27.010.422	64,74%	27.443.735	54,73%	29.203.237	51,36%
Capitale sociale	2.064.000		2.064.000		2.064.000	
Riserve	22.050.480		23.439.934		24.885.583	
Utile dell'esercizio	2.895.942		1.939.330		2.248.215	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza terzi			471		5.439	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.794.971	9,10%	3.034.726	6,05%	6.243.163	10,98%
Finanziarie	2.046.171		840.499		4.199.012	
Non finanziarie	1.748.801		2.194.227		2.044.151	
PASSIVITA' CORRENTI	10.914.480	26,16%	19.666.884	39,22%	21.410.295	37,66%
Finanziarie	16		6.508.682		8.278.706	
Non finanziarie	10.914.464		13.158.202		13.131.589	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	41.719.873	100%	50.145.345	100%	56.856.695	100%

Tab. 3.3 Stato patrimoniale capogruppo per aree funzionali

	2015	%	2016	%	2017	%
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	38.843.228		46.415.661		49.596.809	
- Passività operative	12.700.100		16.215.848		14.190.677	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	26.143.128	90,03%	30.199.813	85,40%	35.406.132	81,36%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.896.124	9,97%	5.164.840	14,60%	8.112.317	18,64%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	29.039.250	100%	35.364.653	100%	43.518.449	100%
FONTI						
MEZZI PROPRI	26.983.713	92,92%	28.015.473	79,22%	31.040.730	71,33%
DEBITI FINANZIARI	2.055.537	7,08%	7.349.180	20,78%	12.477.718	28,67%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	29.039.250	100%	35.364.653	100%	43.518.448	100%

Tab. 3.3bis Stato patrimoniale consolidato per aree funzionali

	2015	%	2016	%	2017	%
IMPIEGHI						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	38.823.749		48.877.765		55.382.871	
- Passività operative	12.663.265		15.352.429		15.175.780	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	26.160.484	90,03%	33.525.336	96,36%	40.207.091	96,46%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.896.124	9,97%	1.267.580	3,64%	1.473.823	3,54%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	29.056.608	100%	34.792.916	100%	41.680.914	100%
FONTI						
MEZZI PROPRI	27.010.422	92,96%	27.443.735	78,88%	29.203.197	70,06%
DEBITI FINANZIARI	2.046.186	7,04%	7.349.181	21,12%	12.477.718	29,94%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	29.056.608	100%	34.792.916	100%	41.680.915	100%

Tab. 3.4 Conto economico capogruppo riclassificato

	2015	%	2016	%	2017	%
Ricavi delle vendite	38.969.667		38.993.302		42.272.824	
Risultato dell'aria accessoria	1.157.540		380.216		661.139	
Ricavi totali	40.127.207	100%	39.373.518	100%	42.933.963	100%
Costi realizzazione prodotto	-19.049.389		-18.401.786		-19.736.580	
Costi per materie prime e prodotti finiti	-13.141.036		-12.656.357		-13.320.190	
Costi per servizi di produzione	-5.908.353		-5.745.429		-6.416.390	
Costi di godimento beni di terzi	-1.302.546		-1.463.861		-1.605.082	
Costi di Marketing	-1.742.461		-1.953.486		-1.582.193	
Costi per altri servizi	-6.002.900		-5.645.068		-5.926.811	
VALORE AGGIUNTO	12.029.911	30%	11.909.317	30%	14.083.297	33%
Costi del personale	-5.912.700		-6.628.912		-7.069.608	
Oneri diversi di gestione	-420.875		-240.020		-412.223	
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	-750.873		-200.105		-370.000	
EBITDA	4.945.463	12%	4.840.279	12%	6.231.466	15%
Ammortamenti materiali	-734.179		-786.942		-778.337	
Ammortamenti immateriali	-482.246		-457.787		-487.274	
Gestione straordinaria	360.372		-154.214		-557.548	
EBIT	4.089.410	10%	3.441.336	9%	4.408.307	10%
Gestione Finanziaria (Ex. Cambi)	-170.994		-164.926		-311.481	
Risultato ante imposte	3.918.417	10%	3.276.410	8%	4.096.826	10%
Imposte	-1.022.475		-780.432		-1.189.220	
Risultato netto Monnalisa	2.895.942	7%	2.495.978	6%	2.907.606	7%

Tab. 3.4bis Conto economico consolidato riclassificato

	2016	%	2017	%
Ricavi delle vendite	40.106.117		47.011.251	
Risultato dell'aria accessoria	378.932		684.342	
Ricavi totali	40.485.049	100%	47.695.593	100%
Costi realizzazione prodotto	-18.472.497		-19.832.715	
Costi per materie prime e prodotti finiti	-12.543.925		-12.703.550	
Costi per servizi di produzione	-5.928.572		-7.129.165	
Costi di godimento beni di terzi	-2.101.844		-3.314.110	
Costi di Marketing	-1.992.190		-1.751.943	
Costi per altri servizi	-6.066.972		-6.875.626	
VALORE AGGIUNTO	11.851.546	29%	15.921.199	33%
Costi del personale	-7.220.855		-8.721.525	
Oneri diversi di gestione	-258.237		-450.670	
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	-170.000		-170.000	
EBITDA	4.202.454	10%	6.579.004	14%
Ammortamenti materiali	-796.238		-883.919	
Ammortamenti immateriali	-681.303		-1.374.191	
Gestione straordinaria	-30.105		-801.743	
EBIT	2.694.808	7%	3.519.151	7%
Gestione Finanziaria (Ex. Cambi)	-181.798		-373.591	
Risultato ante imposte	2.513.009	6%	3.145.560	7%
Imposte	-573.208		-891.906	
Risultato netto Monnalisa	1.939.801	5%	2.253.654	5%

La situazione economica

La redditività rappresenta l'attitudine dell'azienda a generare in modo durevole reddito adeguato ai capitali in essa investiti (tab. 3.5). I livelli di redditività consolidati risentono della crescita dei costi di struttura delle controllate e dell'incremento degli ammortamenti, frutto dei numerosi investimenti in attività fisse realizzati nel corso dell'anno, peraltro spesso associati ad un periodo di ammortamento piuttosto breve. Le controllate sono perlopiù concentrate sul canale retail e perciò sull'apertura di punti vendita diretti nel mondo. Nel solo 2017, in aggiunta ai negozi già in essere, sono stati aperti sette punti vendita in Cina, uno a Hong Kong, uno a Miami, uno a San Paolo (Brasile) e uno a Mosca; questi si sono aggiunti alle due nuove aperture italiane (Firenze e Napoli aeroporto) e a quelle spagnole (Madrid e Barcellona). I costi di struttura crescono per l'incremento di organico e per i costi di affitto e utenze. Gli investimenti in attività fisse hanno interessato soprattutto le categorie "migliorie su beni di terzi", per i lavori di ristrutturazione e decorazione dei locali di vendita, e "mobili e arredi".

La situazione patrimoniale

L'analisi della situazione patrimoniale è tesa a valutare la solidità, che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ad eventi "negativi" sia di natura esogena che endogena (tab. 3.6). Nonostante il volume di investimenti realizzati nell'anno, l'azienda si mantiene con un buon livello di patrimonializzazione, con un netto patrimoniale pari a 31 milioni di €, contro un attivo fisso di 24 milioni di € (graf. 3.5). Nella composizione dei mezzi di terzi prevalgono i mezzi propri rispetto alle altre voci, tra le quali peraltro emerge quella relativa ai fornitori (graf. 3.6).

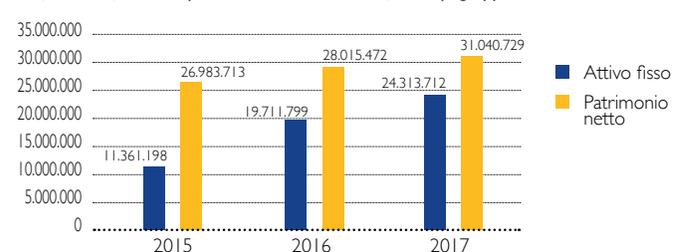
Tab. 3.5 Indici economici di redditività

Indice	Formula	2015	2016	2017	consolidato 2016	consolidato 2017
ROI	Reddito operativo/capitale investito operativo netto	13,32%	10,67%	15,19%	6,99%	6,59%
ROE	Reddito netto / mezzi propri	10,72%	8,91%	9,37%	7,07%	7,72%
ROS	Reddito operativo / ricavi dalle vendite	8,81%	8,16%	12,20%	5,77%	5,64%

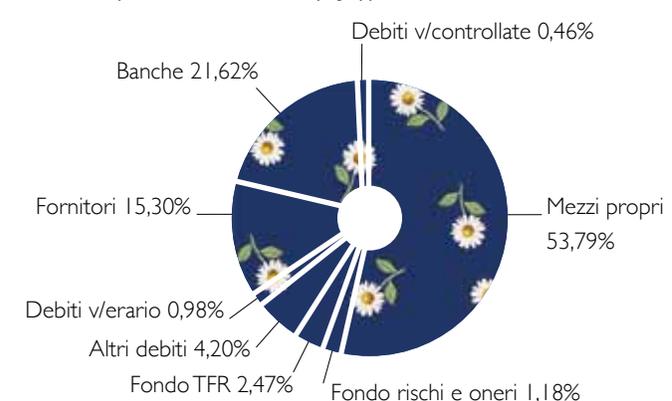
Tab. 3.6 Indici economici di solidità

Indice	Formula	2015	2016	2017	consolidato 2016	consolidato 2017
Indice di indebitamento	Passività consolidate e correnti / capitale di finanziamento	35,26%	45,69%	46,21%	45,27%	48,64%
Indice di autonomia finanziaria	Mezzi propri / capitale di finanziamento	64,74%	54,31%	53,79%	54,73%	51,36%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / attivo fisso	2,38	1,42	1,28	1,64	1,51

Graf. 3.5 Confronto tra patrimonio netto ed attivo fisso capogruppo



Graf. 3.6 Composizione mezzi di terzi capogruppo



La situazione finanziaria

La liquidità rappresenta la capacità dell'azienda di essere sempre solvibile nel tempo. L'orizzonte temporale per questo tipo di analisi è il breve termine e quindi riguarda specificamente le voci comprese nel capitale circolante (tab. 3.7).

Posizione finanziaria netta. La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento netto aziendale, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. E' data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine (tab. 3.8 - 3.8bis).

La posizione finanziaria netta è stata redatta - con gli opportuni adattamenti - in conformità alla raccomandazione C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" del 10 febbraio 2005, paragrafo 127 "Fondi propri e indebitamento". Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari. Il valore della posizione finanziaria netta risente del volume di investimenti realizzati nel corso dell'anno, parzialmente finanziati con capitale di terzi. L'articolazione dell'indebitamento tra breve e lungo termine presenta una forte preponderanza del breve sul lungo termine, inficiata dal finanziamento ponte per la realizzazione dell'immobile in corso di costruzione e finalizzato alla stipula di un mutuo immobiliare una volta completato l'immobile, attesa per il 2018.

Tab. 3.7 Indici economici di liquidità

Indice	Formula	2015	2016	2017	consolidato 2016	consolidato 2017
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / passività correnti	2,78	1,55	1,65	1,70	1,70
Quoziente di tesoreria (acid test)	Liquidità immediate e differite / passività correnti	1,58	0,90	0,91	0,99	0,94
Margine di tesoreria (€)	Liquidità immediate e differite - passività correnti	6.350.166	-1.987.092	-1.802.342	-185.929	-1.389.406

Tab. 3.8 Posizione Finanziaria Netta capogruppo 2015-2017

	2015	2016	2017
Disponibilità liquide	6.074.052	3.010.371	1.579.905
	280.000	1.200.000	1.200.000
Crediti finanziari correnti	2.500.000	155.000	2.118.073
Debiti bancari correnti	- 593.308	-6.508.681	-8.278.706
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	-1.611.658	-263.160
Debiti per leasing finanziario correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente netto (A)	8.260.744	-3.754.968	-3.643.888
Debiti bancari non correnti	-1.462.229	-840.499	-4.199.012
Obbligazioni emesse	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0	0
Debiti per leasing finanziario non correnti	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente (B)	-1.462.229	-840.499	-4.199.012
Indebitamento finanziario netto o PFN (A+B)	6.798.515	-4.595.467	-7.842.900

Tab. 3.8bis Posizione Finanziaria Netta di gruppo anno 2016-2017

	2016	2017
Disponibilità liquide	4.013.087	2.811.923
Altre attività finanziarie correnti	1.200.000	1.200.000
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti bancari correnti	-6.508.682	-8.990.458
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
Altre passività finanziarie correnti	0	0
Debiti per leasing finanziario correnti	0	0
Indebitamento finanziario corrente netto (A)	-1.295.595	-4.978.535
Debiti bancari non correnti	-840.499	-3.487.259
Obbligazioni emesse	0	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti per leasing finanziario non correnti	0	0
Indebitamento finanziario non corrente (B)	-840.499	-3.487.259
Indebitamento finanziario netto o PFN (A+B)	-2.136.094	-8.465.794

CALCOLO E RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto prodotto (tab. 3.9) è finalizzato ad evidenziare il valore aggiunto creato ai fini della sua distribuzione ai vari interlocutori aziendali. Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, rispetto agli interlocutori destinatari della sua distribuzione. Nell'individuare le voci di questa riclassificazione, è stato stabilito di non interpretare come fonti di costo le aziende consorelle, i faconisti ed i rappresentanti, considerandoli piuttosto destinatari, in qualità di indotto dell'azienda, della distribuzione del valore aggiunto creato.

Il prospetto riclassifica il conto economico dell'esercizio, considerando da una parte i proventi della vendita dei prodotti e, dall'altra, i costi sostenuti per

l'acquisto di beni e servizi. A quanto ottenuto da tale differenza, si somma algebricamente il risultato della gestione straordinaria e degli ammortamenti (se si vuole pervenire ad un valore aggiunto globale netto), sebbene questi ultimi rappresentino una sorta di remunerazione dell'entità azienda, che con essi reintegra il capitale investito nei fattori produttivi. Il valore aggiunto così ottenuto misura l'attitudine di Monnalisa a creare ricchezza e a distribuirla tra i vari portatori di interesse. La distribuzione del valore aggiunto (tab. 3.10) rappresenta invece quanta parte della ricchezza prodotta dall'azienda viene destinata agli stakeholder che hanno contribuito in vario modo a generarla; dipende perciò direttamente dalla mappa degli interlocutori aziendali e dal grado di coinvolgimento degli stessi nell'attività.

Le sovvenzioni in conto esercizio rappresentano i contributi ricevuti dall'azienda da parte dell'amministrazione pubblica, si riferiscono in particolare a contributi per: progetto *Ecowear* (€ 125.180), progetto *Nuovi Orizzonti* (€ 59.840), impianto fotovoltaico (€21.095), credito di imposta per ricerca e sviluppo (€932.187) e contributi tirocini.

Tab. 3.9 Prospetto di determinazione del valore aggiunto

	2015	2016	2017
Valore della produzione	40.064.348	40.271.058	44.170.381
Ricavi delle vendite e delle prestazioni, rettifiche di ricavo	39.531.516	39.495.029	42.272.824
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (mercato)	11.486	395.814	1.236.418
Variazione lavori in corso su ordinazione			
Altri ricavi e proventi	521.346	380.216	661.139
Ricavi della produzione tipica	40.064.348	40.271.058	44.170.381
Ricavi per produzioni atipiche (produzioni in economia)			
Costi intermedi della produzione	22.902.872	23.241.781	25.308.551
Consumi di materie prime	13.582.809	13.300.356	15.175.794
Consumi di materie sussidiarie			
Consumo di materie di consumo			
Costi di acquisto di merci			
Costi per servizi	6.980.696	7.265.387	7.925.902
Costi per godimento di beni di terzi	1.495.346	1.709.285	2.029.249
Accantonamento per rischi	750.873	200.105	370.000
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-39.590	-125.575	-328.311
Oneri diversi di gestione	53.558	641.073	135.917
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	17.161.475	17.029.278	18.861.830
Componenti accessori e straordinari	477.854	-154.214	-557.548
+/- saldo gestione accessoria	360.372	-154.214	-557.548
Ricavi accessori			
Costi accessori	360.372	-154.214	-557.548
+/- saldo componenti straordinari	117.482	0	0
Ricavi straordinari	853.084	0	0
Costi straordinari	735.602	0	0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	17.639.329	16.875.064	18.304.282
Rettifiche			150.625
Ammortamenti della gestione	1.216.425	1.244.729	1.265.611
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	16.422.904	15.630.335	16.888.045

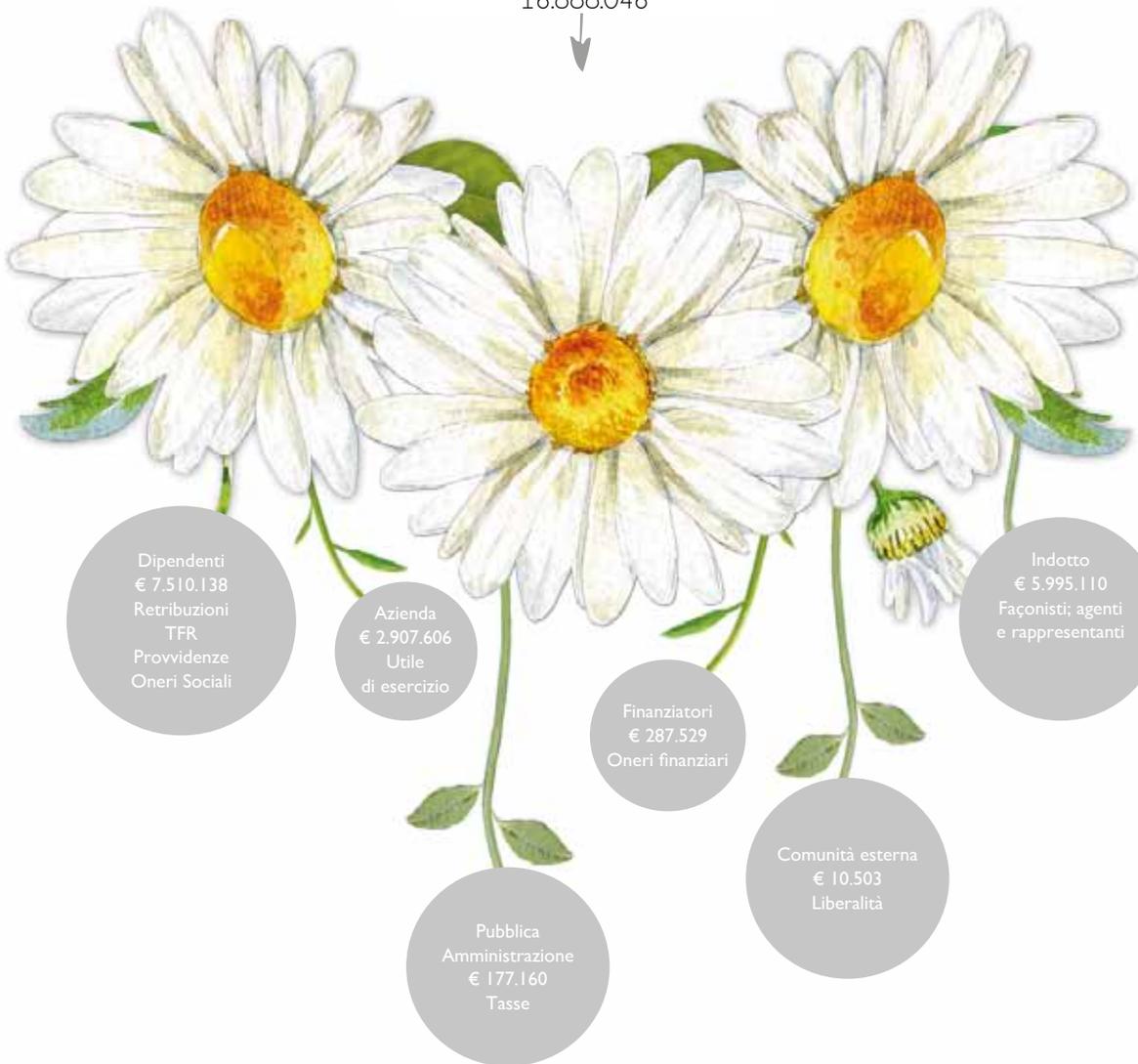
La componente straordinaria è confluita negli oneri diversi di gestione e nell'area accessoria.

Tab. 3.10 Distribuzione del valore aggiunto

	2015	%	2016	%	2017	%
Remunerazione del personale	6.255.539	38,09%	6.955.236	44,50%	7.510.138	44,47%
Personale dipendente	6.255.539		6.955.236		7.510.138	
a) remunerazioni dirette e premio (incluse le dipendenti del comer presso Magazzini Lafayette, la dipendente dell'ufficio rappresentanza in Russia e dello Showroom in Germania e della branch spagnola)	4.357.556		4.879.054		5.296.427	
b) remunerazioni indirette	1.676.011		1.730.635		1.836.504	
c) rimborsi spese, spese sicurezza	112.735		152.857		153.623	
d) spese mensa	74.330		93.581		109.267	
e) formazione	32.827		27.509		23.319	
f) welfare	2.080		71.600		90.998	
Remunerazione dell'indotto: aziende faconiste	4.652.665	28,33%	4.629.911	29,62%	5.089.993	30,14%
Costi per ricamo, stampa, cucito, stiro, tintura	4.652.665		4.629.911		5.089.993	
Remunerazione dell'indotto: agenti e rappresentanti	1.303.761	7,94%	1.240.903	7,94%	905.117	5,36%
a) remunerazioni dirette	1.269.822		1.205.992		877.509	
b) remunerazioni indirette	33.939		34.911		27.608	
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.049.357	6,39%	132.056	0,84%	177.160	1,05%
Imposte dirette	1.022.475		780.432		1.189.220	
Imposte indirette	96.949		85.684		135.937	
Sovvenzioni in c/esercizio	70.066		734.061		1.147.997	
Remunerazione capitale di credito	170.994	1,04%	164.926	1,06%	287.529	1,70%
Oneri per capitali a breve termine	153.499		155.357		248.602	
Oneri per capitali a lungo termine	17.495		9.569		38.927	
Remunerazione del capitale di rischio	0	0,00%	0	0,00%	0	
Dividendi	0		0		0	
Remunerazione dell'azienda	2.895.942	17,63%	2.495.978	15,97%	2.907.606	17,22%
Variazione riserve	2.895.942		2.495.978		2.907.606	
Liberalità esterne	94.647	0,58%	11.325	0,07%	10.503	0,06%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	16.422.904	100,00%	15.630.335	100,00%	16.888.046	100,00%

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

e distribuzione del valore aggiunto 2017



L'azienda distribuisce l'80% della propria ricchezza ai propri collaboratori ed alle aziende fañoniste.

ANALISI DEI RISCHI DEL GRUPPO MONNALISA

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto -come ogni azienda- ad una serie di rischi che, se non correttamente e tempestivamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettive.

L'approccio per *stakeholder* ha guidato anche l'elaborazione dell'analisi dei rischi ai quali Monnalisa ed il gruppo sono esposti. Individuati gli otto principali portatori di interesse, si è analizzata la relazione bidirezionale rispetto al gruppo, arrivando così a delineare i rischi sottesi a ciascuna. I rischi così valutati sono stati poi classificati in base a natura (esterni o interni) e probabilità di accadimento (probabili, possibili, remoti). Per ciascun rischio, sono state quindi individuate le leve di gestione (gli ambiti sui quali agire per limitare il rischio e le sue conseguenze), le misure per contenere il rischio (azioni concrete volte a ridurre il rischio e/o le sue conseguenze), e gli indicatori per misurare l'efficacia delle azioni messe in atto. Di seguito, si riportano per categoria i rischi individuati.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO

(esterni, possibili)

Il gruppo Monnalisa svolge la propria attività nel mercato della moda di lusso, caratterizzato da una forte competitività, proveniente soprattutto dai marchi dell'adulto declinati nel bambino, e volatilità, con prodotti dal ciclo di vita molto breve e con una frenetica e continua disponibilità di nuovi prodotti e marchi. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta.

Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I PRODUTTORI E I FORNITORI

(esterni, possibili)

La produzione viene realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (*façon*) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia ed all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla *partnership* di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo, nel contempo, il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere, pertanto vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di *scouting* di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

RISCHI CONNESSI ALL'IMMAGINE

(esterni, possibili)

Il mercato in cui opera il gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio.

Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione *brand*, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di *public relations* è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo.

Il controllo della qualità del prodotto (sia interno che presso i fornitori) è essenziale, tanto da aver sviluppato il nuovo ruolo di *product development*, a metà tra lo stile e la produzione, allo scopo di monitorare la qualità del prodotto dalla nascita dell'idea alla realizzazione in serie. Analogamente è stata introdotta una figura, presente a Shanghai, presso la controllata Monnalisa China, che funge da tramite tra i fornitori locali e la capogruppo, in modo da uniformare la qualità non solo di prodotto ma anche di processo, in termini di adesione ai requisiti di responsabilità sociale previsti da SA8000 e dal codice di condotta per i fornitori.

A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su specifici prodotti, adesione a normativa *Reach* ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi *mall* cinesi e coreani, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

RISCHI CONNESSI ALLA RETE DISTRIBUTIVA

(esterni, possibili)

I rischi derivanti dal canale *retail* e *wholesale* sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. E' inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali *on line*, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Risulta inoltre essenziale, in un mercato di questo tipo, riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le *location* più ambite nelle città più importanti del mondo e nei *department store* di maggior prestigio. Il gruppo Monnalisa è presente con negozi monomarca, tra le tante città, anche ad Arezzo, Firenze, Milano, Roma, Forte dei Marmi, Napoli, Madrid, Serravalle Scrivia, Enna, Los Angeles, New York, Doha, Baku, Astana, Belo Horizonte, Hong Kong, Pechino, Shanghai, Chengdu, Hangzhou, Shenyang, Miami, San Paolo, Mosca. Monnalisa ha un proprio *shop in shop* presso Harrods -a Londra-, *Galleries Lafayette* -a Parigi-, *La Rinascente* -a Milano-, e *El Corte Ingles* -a Madrid e Marbella-. Il rischio maggiore connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Il gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica *win win* tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il *layout* e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del *mix* di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di *visual merchandising*, gestione e co-gestione di eventi *in store*, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ CONTABILE

(interni, possibili)

L'attività contabile della capogruppo è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato.

Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di *auditor* locali o di sedi locali di EY.

Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.

Alla chiusura dell'esercizio non risulta in essere alcun contenzioso con l'amministrazione fiscale.

RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI KNOW HOW E TALENTI

(interni, possibili)

Il successo del gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Nel contempo, è promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla *loyalty* aziendale nel tempo.

RISCHI CONNESSI ALLA GOVERNANCE

(interni, possibili)

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un consiglio di amministrazione, rinnovato nel 2013, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni, tre membri esterni, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni. Nel corso del 2018 il Cda verrà ulteriormente arricchito da almeno un componente indipendente.

Il passaggio da una *governance* basata su un amministratore unico ad un organo di governo collegiale rappresenta di per sé una crescita importante ed essenziale per una piccola media azienda familiare quale Monnalisa. In ottica di sostenibilità, sono state poste le fondamenta per una continuità nel tempo. Inoltre, l'apertura del *board* a membri esterni alla famiglia proprietaria rispecchia l'intenzione di vedere crescere la capogruppo, e quindi le aziende controllate, in senso manageriale.

RISCHI CONNESSI A FENOMENI DI CORRUZIONE

(interni/esterni, remoti)

Il gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di *governance* ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale nel suo ruolo di controllo. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Cda a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare modo quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Il processo è stato svolto mediante il coinvolgimento di tutti i responsabili allo scopo, da un lato, di reperire le informazioni da chi è direttamente coinvolto nelle attività a maggiore impatto, e dall'altra, di formare e sensibilizzare in modo diffuso tutti gli operatori in merito alle tematiche connesse alla gestione dei rischi.

Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso del 2017, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.



RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI CAMBIO

(esterni, remoti)

Il gruppo opera sui mercati internazionali con finalità transattive, sia in acquisto che in vendita, utilizzando valute diverse dall'euro. Risultando, per la capogruppo, particolarmente elevati i volumi di acquisto in dollari, e soprattutto disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di *flexible forward*, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, vengono coperti i flussi di pagamento in rublo relativi alle vendite realizzate nel mercato russo. Sulla stessa linea, è in corso di approfondimento una strategia di copertura delle fluttuazioni nei cambi per le controllate rispetto alle loro transazioni in euro con la capogruppo.

RISCHI CONNESSI ALLA PERDITA DI INFORMAZIONI E DATI

(interni, remoti)

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e *back up* dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della *privacy* e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello sw.

Per il sistema di vendita *on line* dei propri prodotti, vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

(interni, remoti)

Il gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata. Nel contempo, il gruppo nelle sue varie sedi verifica il valore delle proprie giacenze, allineandolo ai prezzi di presumibile realizzo, individuando modalità e canali per esitare i capi rimanenti.



RISCHI PATRIMONIALI

(interni, remoti)

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti tanto da ulteriormente incrementare la riserva legale, nonostante il raggiungimento del limite previsto dal Codice Civile.

Rapporti con gli istituti finanziari e rating

L'indebitamento è solo sulla capogruppo, quanto segue è perciò riferito alla sola Monnalisa.

Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. I cinque istituti che lavorano con Monnalisa hanno un rapporto di lunga data con l'azienda, e tre di essi hanno origine provinciale o regionale, perciò con un forte radicamento nel territorio.

L'articolazione dell'indebitamento tra breve e lungo termine presenta una forte preponderanza del breve sul lungo termine, inficiata dal finanziamento ponte per la realizzazione dell'immobile in corso di costruzione, come già specificato nei paragrafi precedenti.

Tab. 3.11 Rapporto tra margine operativo lordo e oneri finanziari

	EBITDA	Oneri finanziari	EBITDA/O.f.
2015	4.945.463	170.994	28,92
2016	4.840.279	164.926	29,34
2017	6.231.466	311.481	20,00

Il rating espresso tramite il modello di simulazione basato sull'indice di copertura degli oneri finanziari mediante l'EBITDA, esprime la sostenibilità degli oneri finanziari intesa come unità di margine a disposizione per far fronte ad una unità di oneri finanziari. L'indice è sempre positivo, in linea con gli esercizi precedenti, collocando l'azienda a livelli di rating molto buoni, con basso rischio di insolvenza.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto detto nelle note esplicative al bilancio.

Investimenti capogruppo

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Diritto e brevetti industriali	39.640
Altre immobilizzazioni immateriali	172.144
Impianti e macchinari	103.654
Attrezzature industriali e commerciali	9.694
Altri beni	474.490
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.189.342

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, C.C., precisiamo quanto segue:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa quanto segue:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la nostra società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- Nell'esercizio non è stato capitalizzato alcun costo relativo all'attività di ricerca e sviluppo. Si precisa che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel settore tessile abbigliamento con caratteristiche tecnologiche di prodotto e di processo evolute ed innovative come meglio analiticamente illustrato nel fascicolo allegato al presente bilancio.
- I costi relativi a tale attività sono stati interamente imputati al Conto economico.
- Il totale dei costi sostenuti per l'attività di R&S nel corso del 2017 sono stati pari ad € 1.864.373,25.
- Il totale del credito di imposta per R&S di cui al DM 174 del 27.05.2015 iscritto quale contributo in conto esercizio è pari ad € 932.187.

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla Sicurezza e protezione dei dati personali

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003

Ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato B del D. Lgs 196/03 sul trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari in azienda, e successive modifiche e/o integrazioni, si dà atto che la società ha revisionato il proprio Documento Programmatico per la Sicurezza e l'intero sistema di gestione della privacy, a mezzo di contratto di servizio, e il trattamento di specifiche banche dati.

Rapporti infragruppo – parti correlate

I rapporti di scambio tra le varie aziende sono regolati dalle condizioni di mercato correnti. Di seguito si riporta per azienda il contenuto della relazione

di scambio nel 2017:

- Jafin SpA: società finanziaria della quale Monnalisa ha sottoscritto un prestito obbligazionario
- PJ Srl: società immobiliare che affitta i locali delle *showroom*, per la raccolta degli ordini, e altri locali ad uso produttivo, e dalla quale Monnalisa ha acquistato un fabbricato in corso di costruzione finalizzato all'ottimizzazione della logistica
- Monnalisa & Co. Srl: società con la quale sono in essere operazioni residuali connesse all'acquisto di ramo di azienda effettuato nel 2015 da parte di Monnalisa
- Monnalisa Hong Kong Ltd: società per lo sviluppo *retail* a HK
- Monnalisa China Ltd: società per lo sviluppo *retail* in Cina
- Monnalisa Korea Ltd: società per lo sviluppo *retail* in Korea
- Monnalisa Rus LLC: società per lo sviluppo *retail* e *wholesale* in Russia
- Monnalisa Brasil Ltda: società per lo sviluppo *retail* in Brasile
- ML Retail USA Inc: società per lo sviluppo *retail* in USA

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 31/12/2017.

Società	Debiti vari	Partecipazioni	Crediti vari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Jafin Spa			1.400.000	14.830		12.630	
PJ Srl			200.000	6.100	6.631		690.192
Monnalisa & Co Srl				7.320		3.000	
Monnalisa China Ltd	260.000	3.300.000		2.070.385		1.361.199	
ML Retail USA Inc.		591.156	1.618.073	178.937		291.389	
Monnalisa Rus LLC		136				3.007.384	
Monnalisa Brasil LTDA	3.160	498.160	400.000	16.823		18.692	
Monnalisa Korea Ltd		81.000	100.000	137.017		137.017	
Monnalisa HK Ltd		50.000		695.441		609.595	
Totale	263.160	4.520.452	3.718.073	3.126.853	6.631	5.425.276	690.192

Monnalisa non è soggetta alla vigente normativa di direzione e coordinamento, preso atto che non è rilevabile da parte di terzi alcuna attività che incida direttamente, condizionandolo, sull'esercizio aziendale; né è rilevabile una dislocazione del processo decisionale al di fuori dell'organizzazione societaria.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede, né in modo diretto né indiretto, azioni proprie o della società controllante. La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per la descrizione dei fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2018 si rimanda a quanto riportato nello specifico paragrafo della Nota Integrativa.

Evoluzione della gestione

In linea con le determinazioni contenute nel piano di sviluppo triennale 2018-20, nel 2018 proseguirà lo sviluppo del canale *retail* da parte delle società controllate mediante l'apertura di *boutique* e *concession store* nei *department store* più prestigiosi del mondo, tra questi: Sogo a Hong Kong, Europeisky a Mosca, Sawgrass Mill a Miami. Lo sviluppo del canale *retail*, con nuovi punti vendita in *location* ad alto traffico, assieme all'entrata a regime dei negozi già aperti ad oggi consente di prevedere già per l'anno 2018 un netto miglioramento della redditività delle controllate. La stagione estiva in spedizione nei primi mesi dell'anno ed il portafoglio ordini invernale acquisito consentono di confermare per il 2018 un trend in crescita dell'attuale giro di affari.

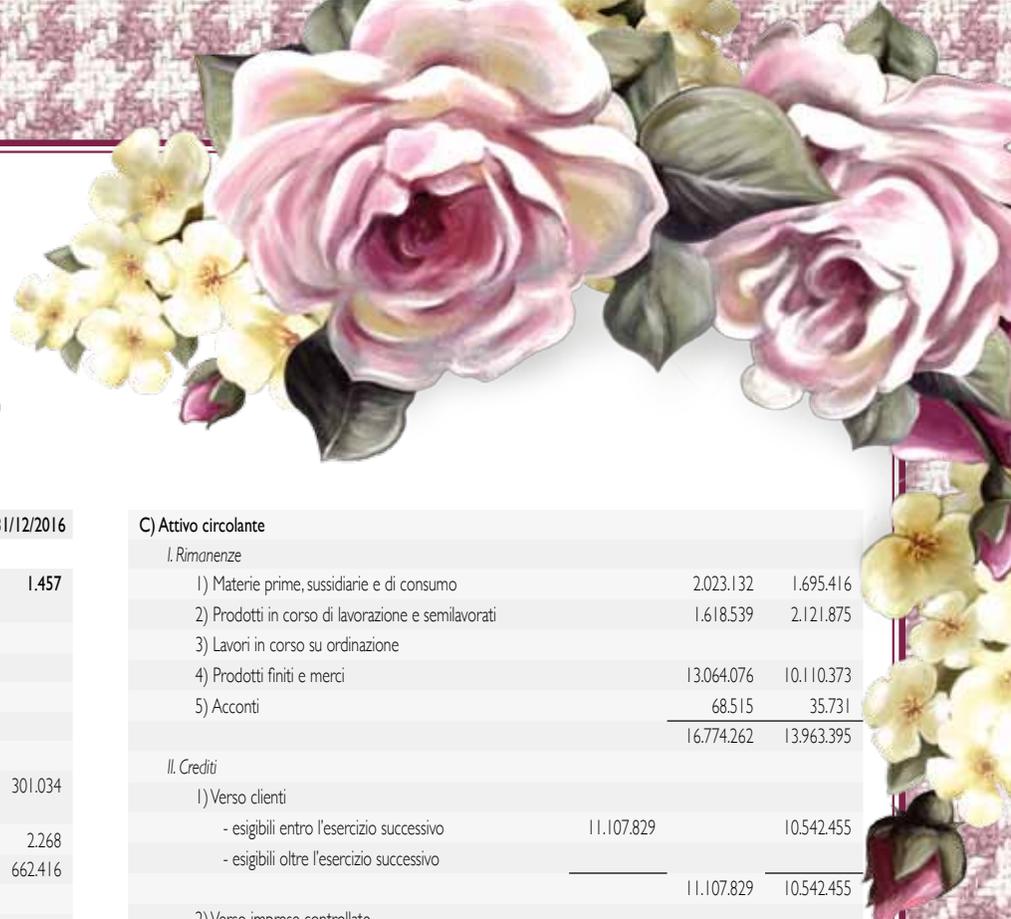
Sedi secondarie

La società, oltre che presso la sede sociale, svolge la propria attività in:

- Arezzo, Via Madame Curie n. 7
- Arezzo, Loc. Ponte alla Nave n. 8
- Arezzo, Via Beniamino Franklin n. 11-13
- Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Pescaiola n. 78
- Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Basserone n. 12/A
- Arezzo, Via Fabroni n. 18-26
- Arezzo, Via Morse n. 1
- Arezzo, Via Puccini n. 119
- Firenze, Via del Corso n. 66/R
- Milano, Via della Spiga n. 52
- Milano, Corso Buenos Aires n. 1
- Parigi, Avenue de Wagram n. 58
- Napoli, Via Toledo n. 256
- Napoli, Piazza dei Martiri n. 52
- Serravalle Scrivia (AL), Viale della Moda 1
- Madrid, Calle Velasquez 20, 6 DC
- Mosca, Presnenskaya naberegnaya, 8 str.1, floor 2, office 44
- Viernheim, Robert-Kochstrasse 10
- Forte dei Marmi, Via Vittorio Veneto 4
- Agira (EN), Località Mandre Bianche (Sicilia Outlet Village)
- Londra - Logan Studios - Logan Place
- Napoli, aeroporto
- Firenze, aeroporto
- Roma - Via L. Luciani 1 P2 15A

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Piero Iacomoni

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO



STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	32	1.457
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	185.987	301.034
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.134	2.268
5) Avviamento	697.953	662.416
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.646.670	1.143.861
	<u>2.531.744</u>	<u>2.109.579</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.309.586	3.427.128
2) Impianti e macchinario	750.665	874.092
3) Attrezzature industriali e commerciali	240.034	225.292
4) Altri beni	2.248.172	2.121.982
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.803.434	6.675.342
	<u>15.351.891</u>	<u>13.323.836</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti (di cui concessi in leasing)		
d-bis) altre imprese	8.624	8.623
	<u>8.624</u>	<u>8.623</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate non consolidate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d-bis) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	257.500	
- esigibili oltre l'esercizio successivo		57.500
	<u>257.500</u>	<u>57.500</u>
	257.500	57.500
3) Altri titoli	1.200.000	1.200.000
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	1.466.124	1.266.123
Totale immobilizzazioni	19.349.759	16.699.538

C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.023.132	1.695.416
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.618.539	2.121.875
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	13.064.076	10.110.373
5) Acconti	68.515	35.731
	<u>16.774.262</u>	<u>13.963.395</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.107.829	10.542.455
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>11.107.829</u>	<u>10.542.455</u>
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) Verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis) Per crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.314.994	3.464.788
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>4.314.994</u>	<u>3.464.788</u>
5-ter) Per imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	593.029	525.419
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	<u>593.029</u>	<u>525.419</u>
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.644.052	662.400
- esigibili oltre l'esercizio successivo	119.593	64.384
	<u>1.763.645</u>	<u>726.784</u>
	<u>17.779.497</u>	<u>15.259.445</u>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate non consolidate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	7.667	
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>7.667</u>	
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.746.976	3.976.409
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	64.947	36.678
	<u>2.811.923</u>	<u>4.013.087</u>
Totale attivo circolante	37.373.349	33.235.927

D) Ratei e risconti	133.554	208.423
Totale attivo	56.856.694	50.145.344

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.064.000	2.064.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV. Riserva legale	943.276	943.276
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		87.137
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n.576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze ex d.lgs n.124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Fondo EX LR. 28/1977	51.576	51.576
Riserva non distribuibile per diff.cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)
Altre...		
Riserva da rapporti di terzi a patrimoni destinati		
Riserva di conversione da consolidamento estero	(554.920)	60.606
Riserva di consolidamento		
	(503.344)	199.320
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.275)	(140.928)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	21.504.228	19.477.289
IX. Utile (perdita) d'esercizio	2.248.215	1.939.330
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo	29.192.546	27.441.732
-) Capitale e riserve di terzi	5.252	1.531
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.439	471
Totale patrimonio di terzi	10.691	2.002
Totale patrimonio netto consolidato	29.203.237	27.443.734

B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.621	78.762
2) Fondi per imposte, anche differite	58.658	66.197
3) Strumenti finanziari derivati passivi	38.292	313.917
4) Altri	372.855	331.855
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
Totale fondi per rischi e oneri	529.426	790.731

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.426.921	1.330.212
-----------------------------------------------------------	------------------	------------------

D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) Obbligazioni convertibili		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		

3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.278.706	6.508.681
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.199.011	840.499
	12.477.717	7.349.180
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.405.190	1.133.547
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	1.405.190	1.133.547
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.546.033	10.096.202
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	9.546.033	10.096.202
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) Debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) Debiti verso controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	583.226	263.574
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	583.226	263.574
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	395.378	376.636
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	395.378	376.636
14) Altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.169.914	1.262.994
- esigibili oltre l'esercizio successivo	87.804	72.804
	1.257.718	1.335.798
Totale debiti	25.665.262	20.554.937

E) Ratei e risconti	31.848	25.731
Totale passivo	56.856.694	50.145.344

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.011.251	40.106.117
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	2.577.163	745.926
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	47.330	
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto capitale:		
- vari	637.012	378.933
- contributi in conto esercizio	1.147.997	734.061
	1.785.009	1.112.994
Totale valore della produzione	51.420.753	41.965.037

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.901.998	13.541.018
7) Per servizi	16.187.247	14.099.331
8) Per godimento di beni di terzi	3.738.620	2.347.566
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.485.165	5.147.878
b) Oneri sociali	1.692.279	1.360.707
c) Trattamento di fine rapporto	239.083	324.274
d) Trattamento di quiescenza e simili	128.849	15.901
e) Altri costi	176.149	372.096
	8.721.525	7.220.856
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.374.191	681.303
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	883.919	796.238
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	506.762	200.105
	2.764.872	1.677.646
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(328.311)	125.575
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	373.997	255.295
Totale costi della produzione	47.359.948	39.267.286
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.060.804	2.697.751
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	30.000	62.500
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- da imprese controllate	17.124	
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		21.977
	17.124	21.977
	47.124	84.477
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
- verso imprese controllate non consolidate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	420.715	266.275
	420.715	266.275
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(564.980)	(2.943)
Totale proventi e oneri finanziari	(938.571)	(184.741)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
in imprese collegate		
in imprese controllate		
in imprese controllanti		
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
in altre imprese		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	23.952	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
f) con il metodo del patrimonio netto		
		23.952
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	625	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
f) con il metodo del patrimonio netto		
		625
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	23.327	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	3.145.560	2.513.009
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite anticipate		
a) Imposte correnti	1.323.934	617.163
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate	(432.028)	(43.955)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	891.906	573.208
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.253.654	1.939.801
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo	2.248.215	1.939.330
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5.439	471

*Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Piero Jacomoni*



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO AL 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.253.655	1.939.330
Imposte sul reddito	967.844	573.208
Interessi passivi / (attivi)	373.591	181.798
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(32.945)	(3.779)
I. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.562.145	2.690.558
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	286.696	396.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.258.110	1.477.541
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(23.327)	
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.083.624	4.564.873
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(2.810.867)	(748.959)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	(634.263)	(1.232.831)
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(550.169)	2.069.626
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.357)	(81.927)
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	6.848	25.731
Altri decrementi / (altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.615.970)	(2.767.305)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	449.846	1.829.209
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(373.591)	(181.798)
(Imposte sul reddito pagate)	(750.640)	(573.208)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(168.128)	(242.950)
Altri incassi / (pagamenti)	(611.802)	
Totale altre rettifiche		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(1.454.315)	831.253

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.911.976)	(7.248.668)
Disinvestimenti	32.945	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.796.356)	(1.074.290)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(200.000)	
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		1.300.000
(Acquisizione di Società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.875.387)	(7.022.958)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	1.770.025	5.876.534
Accensione finanziamenti	3.358.512	(582.875)
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione / (Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(1.350.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	5.128.538	3.943.659
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(1.201.165)	(2.248.046)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.013.087	6.261.133
Depositi bancari e postali	3.976.409	6.223.127
Assegni		
Valori in cassa	36.678	38.006
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.811.923	4.013.087
Depositi bancari e postali	2.746.976	3.976.409
Assegni		
Valori in cassa	64.947	36.678

Nota integrativa al bilancio consolidato

al 31/12/2017

Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la "Società" o la "capogruppo" è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il presente bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Ai sensi dell'art. 29, comma 4 del d.lgs. 127/91 si segnala che non è stato necessario derogare alle disposizioni dello stesso d.lgs.

Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.

Si precisa che:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico;
- vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della MONNALISA S.P.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		Valuta	importo in valuta			
Monnalisa Brazil Ltda	San Paolo (Brazil)	Real	1.678.192	Monnalisa Spa; Jafin Spa	99%	100%
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	24.646.458	Monnalisa Spa	100%	100%
Monnalisa Hong Kong Ltd	HK	HKD	427.565	Monnalisa Spa	100%	100%
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	WON	100.687.020	Monnalisa Spa	100%	100%
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	RUR	10.000	Monnalisa Spa; Jafin Spa	99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa Spa	100%	100%

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo o di sottoscrizione.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2017 delle singole Società, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Ai sensi dell'art.30, 1° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, la data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la data del 31 dicembre 2017.

Di seguito riportiamo in dettaglio le società controllate:

Monnalisa Hong Kong

costituita in data 25.08.2015, con sede in Hong Kong e controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato *retail* locale.

Monnalisa Rus LLC

è stata costituita in data 14 gennaio 2016, partecipata al 99% da Monnalisa S.p.A. e 1% Jafin Spa, con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale *wholesale* e di inserimento in quello *retail* tramite l'apertura diretta di negozi monomarca;

Monnalisa China Ltd

è stata costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata alla gestione del controllo qualitativo dei prodotti acquistati in Cina e allo sviluppo del mercato *retail* locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei *mall* più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi;

ML Retail Usa, Inc.

è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività *retail* a Miami e nei nuovi punti vendita di New York e Los Angeles, che sono stati acquisiti nei primi mesi del 2018. In ragione di ciò è stato ritenuto necessario effettuare un ulteriore aumento di capitale, aumentandolo di euro 280.033, fino ad euro 591.156, inoltre Monnalisa S.p.A. per le stesse finalità ha concesso alla controllata finanziamenti fruttiferi per complessivi euro 1.618.073.

Monnalisa Korea Ltd

è stata costituita in data dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. Questa società ha la finalità di entrare nel mercato *retail* in Corea e rendere efficiente la gestione.

Monnalisa Brazil Participacoes, LTDA

è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività *retail* nel mercato *retail* in Brasile nel punto vendita di San Paolo. A seguito di apposito aumento di capitale la partecipazione è passata dal 50% al 99%, riclassificandola da collegata a controllata.

Criteri di consolidamento

Preliminarmente si precisa che avendo la Capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza da annullamento.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

In sede di preconsolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite.

La conversione del bilancio delle Società controllate e collegate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione".

Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	Cambio al 31/12/2017	Cambio medio annuo
Dollaro USA	1,1993	1,1293
Yuan cinese	7,8044	7,6264
Dollaro di Hong Kong	9,372	8,80012
Won sudcoreano	1.279,61	1.255,83
Rublo Russo	69,392	65,8877
Real Brasiliano	3,9729	3,6041

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato al 31/12/2017 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano da quelli dalla stessa usualmente utilizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Al fine di rendere pienamente comparabili le voci del bilancio 2017 con le voci corrispondenti del bilancio dell'esercizio precedente, si precisa che sono state operate le seguenti riclassifiche nel bilancio di Monnalisa S.p.A. riferite ai resi su vendite esercizi precedenti:

Riclassifiche	post riclassifica 31/12/2016	ante riclassifica 31/12/2016	Variazione
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	40.059.780	40.561.506	(501.726)
Oneri diversi di gestione	(255.295)	(757.021)	501.726
Totale	39.804.485	39.804.485	

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti secondo piani di ammortamento individuati in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione.

- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale.
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni.
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite.
- Le altre immobilizzazioni comprendono principalmente migliorie su beni di terzi, ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed i capi campioni, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito di una operazione di fusione effettuata dalla capogruppo nell'anno 2015. Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni.

I costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote costanti coerenti con l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto dell'effettivo utilizzo del bene.

L'ammortamento attuato risulta coincidente con l'applicazione dei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti dal D.M. 31.12.88, da ritenersi

rappresentativi del periodo di normale deperimento dei beni in relazione allo specifico settore di attività.

Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Macchinari, operatori ed impianti	12,5%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio, elettromeccanografiche ed elettroniche	20%
Automezzi da trasporto strumentali	20%
Autovetture	25%
Impianti fotovoltaici	9%

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività o della vita utile dei beni ed ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ogni altro costo afferente tali beni è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Non essendosene verificati i presupposti non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi allo loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Non vi sono cespiti il cui pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati erogati contributi in conto capitale alla società.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Il Gruppo non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate in altre imprese sono state iscritte al costo di acquisto. Il valore di carico delle partecipazioni è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.

I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante.

Titoli

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

I titoli non sono stati svalutati non avendo subito alcuna perdita di valore.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio.

I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.

Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Per quanto riguarda i prodotti venduti alle società del gruppo in giacenza alla chiusura dell'esercizio si è provveduto, in quanto non realizzato, alla eliminazione dell'utile interno, provvedendo alla conseguente rilevazione di imposte anticipate.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.

I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2017 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione. Ove possibile, Monnalisa anticipa a tutti coloro che ne facciano richiesta il trattamento di fine rapporto anche in percentuali superiori.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

I ricavi ed i proventi, così come i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.

I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente.

Si precisa, peraltro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 196.000 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2017.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza.

I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni,...) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo le informazioni necessarie nel presente documento.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Le differenze di cambio, sia attive che passive, sono state iscritte nella voce C17bis del conto economico.

Non si segnalano effetti significativi delle variazioni dei cambi delle valute adoperate tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

La Società si è avvalsa della contabilizzazione secondo le regole del *cash flow hedge* per la stabilizzazione dei flussi finanziari per la copertura di ricavi denominati in rubli ed acquisti in dollari. In conseguenza di ciò, la componente

ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non vi sono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Deroghe

Non sono state effettuate deroghe ai criteri di valutazione sopra descritti.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Diretti			
Quadri	6	2	4
Impiegati	220	165	55
Operai	38	39	-1
Altri			
Totale	264	206	58

Note nelle voci dello stato patrimoniale

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni immateriali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altre Variazioni	Amm.to esercizio	31/12/2017
Diritti brevetti industriali	301.034	71.821		(2.449)	(6.836)	(177.583)	185.987
Concessioni, licenze, marchi	2.268					(1.134)	1.134
Avviamento	662.416	208.365		(18.495)		(154.333)	697.953
Altre	1.143.861	1.635.102		(78.939)	(12.213)	(1.041.141)	1.646.670
Totale	2.109.579	1.915.288		(99.883)	(19.050)	(1.374.191)	2.531.743

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'incremento verificatosi è prevalentemente connesso alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione.

Gli amministratori, sulla base dell'andamento dell'esercizio e dei futuri risultati positivi risultanti dai piani aziendali, ritengono che non sussistano indicatori di perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali. Si precisa inoltre che è stata effettuata una analisi puntuale del valore recuperabile dei rami di azienda acquisiti comprensivi del valore di avviamento corrisposto.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio consolidato 31/12/2017.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni materiali

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Terreni e fabbricati	3.309.586	3.427.128	(117.542)
Impianti e macchinari	750.665	874.092	(123.427)
Attrezzature industriali e commerciali	240.034	225.292	14.742
Altri beni	2.248.172	2.121.982	126.190
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.803.434	6.675.342	2.128.092
Totale	15.351.892	13.323.836	2.028.056

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	3.427.128
Altre variazioni	Di cui terreni 392.140
Ammortamenti dell'esercizio	(117.542)
Saldo al 31/12/2017	3.309.586

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	874.092
Acquisizione dell'esercizio	103.654
Ammortamenti dell'esercizio	(227.081)
Saldo al 31/12/2017	750.665

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	225.292
Acquisizione dell'esercizio	97.664
Delta cambi	(15.973)
Ammortamenti dell'esercizio (Fondo Ammortamento e adeguamento cambi)	(66.948)
Saldo al 31/12/2017	240.034

Altri beni

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	2.121.982
Acquisizione dell'esercizio	591.704
Cessioni dell'esercizio automezzi monnalisa compreso fondo	66.622
Delta cambi	6.835
Altre variazioni	(66.622)
Ammortamenti dell'esercizio (Fondo Ammortamento)	(472.348)
Scritture di consolidamento	
Saldo al 31/12/2017	2.248.172

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	6.675.342
Acquisizione dell'esercizio	2.128.092
Saldo al 31/12/2017	8.803.434

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso dell'anno

Nel corso dell'anno non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

La Società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185 usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. I beni immobili costituenti un'unica categoria omogenea, su cui è stata effettuata la rivalutazione, sono rappresentati dal fabbricato industriale (sviluppato su quattro livelli, costituito da uffici, laboratori e magazzini) identificati al NCEU del Comune di Arezzo in Sez. A F.103 Plla 559, Zona Cens.2, Cat. D/7.

La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico.

E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione.

A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni.

Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap, portata a diretta riduzione della Riserva di rivalutazione, appositamente denominata ed iscritta nel Patrimonio netto in regime di sospensione di imposta, con i vincoli di disponibilità e di distribuibilità previsti dalla legge sopra citata.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 31/12/2017 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato in precedenza, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a 3.050.975, l'effetto sul patrimonio netto è pari a 2.959.446.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

Elenco delle altre partecipazioni

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Immobilizzazioni finanziarie: crediti

La composizione della voce è la seguente.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017	Fair value
Verso altri	57.500	200.000			257.500	257.500
Totale	57.500	200.000			257.500	257.500

Risultano così formati:

Finanziamento Fruttifero Jafin S.p.A.: € 200.000,00;
Polizza TFR Amm.re: € 57.500,00;

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Altri titoli

Sono costituiti dal residuo del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	8.624	8.624	1.200.000
Variazioni			
Valore di fine esercizio	8.624	8.624	1.200.000

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 in considerazione del fatto che i finanziamenti sono per lo più a breve periodo e/o con costi di transazione nulli o non rilevanti, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, mentre è stata ritenuta irrilevante l'applicazione di tale criterio a quelli sorti nel 2017.

Rimanenze

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.695.416	327.716			2.023.132
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.121.875		503.336		1.618.539
Prodotti finiti e merci di cui immobilizzazioni immateriali destinati alla rivendita	10.110.373	3.805.642		(851.939)	13.064.076
Acconti	35.731	32.784			68.515
Totale	13.963.395	4.166.142	503.336	(851.939)	16.774.262

Si è ritenuto non iscrivibile alcun fondo svalutazione in considerazione del fatto che i prodotti finiti appartenenti alla stagione non corrente sono esitati a prezzi superiori al costo di produzione, sia tramite i negozi di proprietà che di terzi.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	11.176.718			11.176.718	
Per crediti tributari	4.246.105			4.246.105	
Per imposte anticipate	593.029			593.029	
Verso altri	1.644.052	119.593		1.763.645	
Totale	17.659.904	119.593		17.779.498	

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale rivalutazioni
Saldo al 31/12/2016	1.120.243
Utilizzo nell'esercizio	785.737
Accantonamento esercizio	370.000
Saldo al 31/12/2017	704.506

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Depositi bancari e postali	3.976.409		(1.229.433)		2.746.976
Denaro e valori in cassa	36.678	28.269			64.947
Totale	4.013.087	28.269	(1.229.433)		2.811.923

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Canoni Manutenzione	74.780	50.274
Fitti Passivi	24.296	21.965
Varie	14.375	13.174
Canoni noleggio	12.917	18.783
Derivati	7.186	104.226
Totale	133.554	208.423



Nota integrativa, passivo

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31/12/2017 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

Descrizione	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	31.040.730	2.907.606
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(1.149.907)	(693.856)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) differenza da conversione	(554.920)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(143.358)	34.466
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	29.192.545	2.248.215
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	10.691	5.439
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	29.203.237	2.253.654

Descrizione	Saldo finale al 31.12.2017	Saldo finale al 31.12.2016
Capitale	2.064.000	2.064.000
Riserve	3.931.023	3.900.508
Differenze di conversione	(554.920)	60.606
Utile/Perd. Riportate a nuovo	21.504.228	19.477.289
Utile/Perd. esercizio	2.248.215	1.939.330
Totale di Gruppo	29.192.545	27.441.732

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

Descrizione	Saldo iniziale al 01.01.2017	Variazioni dell'esercizio	Utile dell'esercizio	Differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera	Altri movimenti	Saldo finale al 31.12.2017
Capitale	2.064.000					2.064.000
Riserve	3.900.506				30.517	3.931.023
Riserva di consolidamento	0					0
Differenze di conversione	60.606			(615.526)		(554.920)
Utile/Perd. Riportate a nuovo	19.477.289	1.939.330			87.609	21.504.228
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Utile/Perd. esercizio	1.939.330	-1.939.330	2.248.215			2.248.215
Totale di Gruppo	27.441.731		2.248.215	(615.526)	118.126	29.192.545

Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.621	78.762
Per imposte, anche differite	58.658	66.197
Strumenti finanziari derivati passivi	38.292	313.917
Altri	372.855	331.855
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
Totale	526.426	790.731

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita da quanto accantonato:

- al Fondo indennità Agenti per euro 59.621;
- al Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;
- per il Fondo strumenti finanziari derivati passivi che accoglie il *mark to market* dei contratti derivati al 31/12/2017, per euro 38.292;
- al Fondo oneri per resi prodotti per euro 196.000, costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per euro 58.658, relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
TFR, movimenti del periodo	1.426.921	1.330.212	96.709

Debiti

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	8.278.706	4.199.011		12.477.717
Acconti	1.405.190			1.405.190
Debiti verso fornitori	9.546.033			9.546.033
Debiti tributari	583.226			583.226
Debiti verso istituti di previdenza	395.378			395.378
Altri debiti	1.169.914	87.804		1.257.718
Totale	21.378.447	4.286.815		25.665.262

I debiti v/banche" sono comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2017;

- gli "Acconti" comprendono i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- la voce "debiti tributari" accoglie solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte); sono complessivamente pari ad € 583.226, in particolare il valore comprende le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2018.
- gli "Altri debiti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 432.262, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 632.586, regolarmente pagati nel corso del 2018 e da quanto dovuto per la cessazione del rapporto di collaborazione del precedente organo amministrativo pari a € 67.500.

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni di imprese incluse nel consolidamento.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Note nelle voci del conto economico

Ricavi per categoria di attività

La composizione della voce è così dettagliata:

Categoria	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Vendite merci	76.241	46.337	29.904
Vendite prodotti	46.935.010	40.059.780	6.875.230
Totale	47.011.251	40.106.117	6.905.134

Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, a cui espressamente si rimanda, è proseguito nel corso dell'esercizio il trend positivo di crescita dei ricavi, da imputarsi prevalentemente all'area retail, e dei margini sia lordi che netti.

Ricavi per area geografica

La composizione della voce è così dettagliata:

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	15.439.046		
EU	11.508.111		
Resto del Mondo	20.064.094		
Totale	47.011.251		47.011.251

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Gli altri ricavi, di cui alla voce A 5), pari ad euro 1.809.136 sono costituiti per euro 932.186 dal contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del Decreto legge 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. I, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Costi di produzione

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e merci	13.541.018	7.814.232		(5.453.252)	15.901.998
Servizi	14.099.331	2.115.939		(28.024)	16.187.247
Godimento di beni di terzi	2.347.566	1.391.054			3.738.620
Salari e stipendi	5.147.878	1.337.287			6.485.165
Oneri sociali	1.360.707	331.572			1.692.279
Trattamento di fine rapporto	324.274		85.191		239.083
Trattamento quiescenza e simili	15.901	112.948			128.849
Altri costi del personale	372.096		195.947		176.149
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	681.303	692.888			1.374.191
Ammortamento immobilizzazioni materiali	796.238	87.681			883.919
Svalutazioni crediti attivo circolante	200.105	306.657			506.762
Variazione rimanenze materie prime	125.575		453.886		(328.311)
Oneri diversi di gestione	255.295	118.702			373.997
Totale	39.267.286	14.308.960	735.024	(5.481.276)	47.359.948

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio. In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa. I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. I costi per servizi sono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi. Secondo l'OIC12, alla voce B7 (costi per servizi) sono stati imputati i costi per servizi bancari non aventi natura finanziaria. Inoltre tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (Firr e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Rientrano nei costi per servizi:

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie)
- costi per Agenti e Rappresentanti
- costi per pubblicità, sia a livello nazionale che locale
- costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale
- consulenze tecniche, ind. amministrative, commerciali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Gli altri costi connessi alla gestione del personale, sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Godimento di beni di terzi

La voce include costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons, fitti passivi di immobili ed oneri condominiali.

Ammortamenti svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva, mentre alla (voce B10d) sono state indicate le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, in dettaglio:

- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA);
- Spese amministrative varie;
- Abbonamenti a giornali e riviste;
- Perdite su crediti non coperte da specifico fondo;
- Erogazioni liberali.

Le erogazioni liberali ad ONLUS, sono risultate pari a € 10.502

Interessi e altri oneri finanziari

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Scritture consolidamento	31/12/2017
Interessi passivi sui debiti verso banche di credito ordinario	18.914	68.960			87.874
Altri oneri finanziari	247.360	75.481			322.841
Totale	266.275	144.441			420.715

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Non se ne segnalano.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
891.906	573.208	318.698

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Imposte correnti:	1.323.934	617.163	706.771
Imposte differite (anticipate)	(432.028)	(43.955)	(388.073)
Totale	891.906	573.208	318.698

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione	esercizio 31/12/2017				esercizio 31/12/2016		
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:							
Ammortamento Marchi	(1.754)	(421)	(1.436)	(56)	(2.759)	(392)	(56)
Ammortamento Avviamento	53.057	11.181	53.057	1.985	111.046	13.515	1.917
Accantonamenti Rischi 2017	196.000	47.040	196.000	7.644			7.644
Svalutazione Crediti 2015					(161.221)	(38.693)	
Consulenze 2015	(10.660)	(2.558)	(10.660)	(416)	(10.660)	(2.932)	(416)
Accantonamento Rischi 2015					(105.000)	(28.875)	(4.095)
Accantonamento Rischi 2016	(155.000)	(37.200)	(155.000)	(6.045)	155.000	37.200	6.045
Svalutazione Crediti 2016	(785.737)	(188.576)			140.841	33.802	
Accantonamento Isc	7.103	1.707	7.103	277	15.919	3.821	621
Perdite su Cambi	107.589	25.821			22.379	5.371	
Liquidazione ISC	(6.712)	(1.611)	(6.712)	(262)			
Svalutazione Crediti 2017	312.209	74.930					
Totale	(283.905)	(69.687)	82.352	3.127	165.545	22.817	4.016
Imposte differite:							
Rivalutazione Fabbricati					73.795	(23.172)	
Cessione Ramo Azienda	(54.110)	(12.987)			(54.111)	(14.880)	
Utili su cambi	19.003	4.561			109.517	26.285	
Totale	(35.107)	(8.426)			129.201	(11.767)	
Imposte differite (anticipate) nette		61.261		(3.127)		(34.584)	(3.127)
Totale							
Perdite recuperabili							
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite)							

Descrizione	31/12/2017	31/12/2017
Derivati 2017 Anticipate	38.292	9.190
Derivati 2016	(189.403)	(45.457)
Derivati 2017 Differite	2.553	613
Totale	(148.558)	(35.654)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento Marchi	(1.013)	(1.746)	(2.759)	(392)	(56)
Ammortamento avviamento	(291.528)	402.574	111.046	13.515	1.917
Compenso amministratori	(5.065)	5.065			
Svalutazione Crediti 2015	1.031.984	(1.193.205)	(161.221)	(38.693)	
Consulenze 2015	42.640	(53.300)	(10.660)	(2.932)	(416)
Accantonamento Rischi anno 2015	105.000	(210.000)	(105.000)	(28.875)	(4.095)
Accantonamento Rischi anno 2016		155.000	155.000	37.200	6.045
Svalutazione Crediti 2016		140.841	140.841	33.802	
Accantonamento Ind.Sup.Clientela		15.919	15.919	3.821	621
Perdite su Cambi non realizzati		22.379	22.379	5.371	
Liquidaz. ISC		(6.712)	(6.712)	(1.611)	(262)
Svalutazione Crediti 2017		312.209	312.209	74.930	
Derivati	26.705	26.705			
Derivati		189.403	189.403	46.457	
Merce in giac. Presso contr	246.635	615.996	851.939	204.465	31.478

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione Fabbricati	(126.383)	200.178	73.795	(31,40)	(23.172)		
Cessione Ramo Azienda	216.443	(270.554)	(54.111)	27,50	(14.880)		
Utili su cambi non realizzati		109.517	109.517	24	26.285		

Altre informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel ribadire che gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta si rimanda alla prima parte della presente nota per ciò che attiene le modalità di contabilizzazione seguite.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2017 con controparti finanziarie sono costituite da:

Flexible forward in acquisto su USD

N. identificativo contratto	311017-0054
Data operazione	31/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	03/05/2018
Cambio	1,1638 €/USD
Nozionale di riferimento (in divisa)	1.500.000USD
Importo cliente	1.288.881,25€
Sottostante	Cambio €/€

Il contratto è esercitabile dal 03/01/18 al 30/04/2018 con esercizio minimo 50.000 USD.

Flexible forward in vendita su RUB

N. identificativo contratto	231017-0025
Data operazione	23/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	27/04/18
Cambio	70,69 €/RUB
Importo banca	990.239,07€
Nozionale di riferimento (in divisa)	70.000.000 RUB
Sottostante	Cambio €/RUB

Interest Rate Cap	
N. identificativo contratto	271017-0191
Data operazione	31/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/10/2021
Nozionale di riferimento	2.000.000 euro
Premio	15.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 31/12/17 il mark to market delle due operazioni era pari a:

- 38.292,27 € per il flexible su USD
- + 2.552,64 € su rubli
- + 5.114,46 € sul Interest Rate Cap

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 2) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti e non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato.

Società	Debiti Vari	Partecipazioni	Crediti vari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Jafin SpA	0	0	1.400.000	14.830	0	12.630	0
Pj Srl	0	0	200.000	6.100	6.631	0	690.192
Monnalis&Co. Srl	0	0	0	7.320	0	3.000	0
Totale	0	0	1.600.000	28.250	6.631	15.630	690.192

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Revisore legale / o dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo

- corrispettivi spettanti per la revisione presso la capogruppo, Euro 34.000 e presso le altre società del Gruppo (società controllata Russia) Euro 14.160.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	439.400
Collegio sindacale	65.800
Totale	505.200

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella prima parte del 2018 si è assistito ad una razionalizzazione da parte dei soci della titolarità delle azioni della Capogruppo in unico soggetto giuridico. E' altresì proseguita l'attività di implementazione dell'area retail con l'acquisto di un nuovo ramo di azienda in Firenze.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

*Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Piero Iacconi*

Monnalisa S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Monnalisa S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Monnalisa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monnalisa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 16 aprile 2018

EY S.p.A.
Lorenzo Signorini
(Solo)



PROSPETTI DI BILANCIO



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2017 31/12/2016

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	169.309	242.887
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.134	2.268
5) Avviamento	517.201	662.416
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	498.924	554.487
	<u>1.186.568</u>	<u>1.462.058</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	3.309.586	3.427.128
2) Impianti e macchinario	750.665	874.092
3) Attrezzature industriali e commerciali	14.963	10.757
4) Altri beni	2.143.847	2.097.583
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.803.434	6.675.342
	<u>15.022.495</u>	<u>13.084.902</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	4.520.452	3.742.258
b) imprese collegate		1.457
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	8.624	8.624
	<u>4.529.076</u>	<u>3.752.339</u>

2) Crediti

a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	2.118.073	155.000
- oltre l'esercizio		
	<u>2.118.073</u>	<u>155.000</u>

b) verso imprese collegate

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

c) verso controllanti

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

d-bis) verso altri

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	257.500	57.500
	<u>257.500</u>	<u>57.500</u>

3) Altri titoli

	2.375.573	212.500
	1.200.000	1.200.000

4) Strumenti finanziari derivati attivi (di cui concessi in leasing)

	8.104.649	5.164.839
--	-----------	-----------

Totale immobilizzazioni **24.313.712** **19.711.799**

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.023.132	1.694.821
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.618.539	2.121.875
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	11.212.336	9.472.583
5) Acconti	68.515	35.731
	<u>14.922.522</u>	<u>13.325.010</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	9.091.708	10.313.869
- oltre l'esercizio		
	<u>9.091.708</u>	<u>10.313.869</u>

2) Verso imprese controllate

- entro l'esercizio	3.100.031	1.208.045
- oltre l'esercizio		
	<u>3.100.031</u>	<u>1.208.045</u>

3) Verso imprese collegate

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

4) Verso controllanti

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

5-bis) Per crediti tributari

- entro l'esercizio	3.357.486	3.028.679
- oltre l'esercizio		
	<u>3.357.486</u>	<u>3.028.679</u>

5-ter) Per imposte anticipate

- entro l'esercizio	171.597	173.743
- oltre l'esercizio	180.859	281.542
	<u>352.456</u>	<u>455.285</u>

5-quater) Verso altri

- entro l'esercizio	730.491	254.636
- oltre l'esercizio	119.593	64.384
	<u>850.084</u>	<u>319.020</u>

	<u>16.751.765</u>	<u>15.324.898</u>
--	-------------------	-------------------

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	7.667	
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>7.667</u>	

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	1.524.060	2.977.145
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	55.845	33.226
	<u>1.579.905</u>	<u>3.010.371</u>

Totale attivo circolante **33.261.859** **31.660.279**

	31/12/2017	31/12/2016
D) Ratei e risconti	133.554	208.423
Totale attivo	57.709.125	51.580.501
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.064.000	2.064.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione	2.959.446	2.959.446
IV. Riserva legale	943.276	943.276
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria		
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		87.137
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art.55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n.576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Fondo EX LR.28/1977	51.576	51.576
Riserva non distribuibile per diff.cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2
Altre		
	51.575	51.578
	51.575	138.715
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.275)	(140.928)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	22.138.102	19.554.986
IX. Utile d'esercizio	2.907.606	2.495.978
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	31.040.730	28.015.473
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.621	78.762
2) Fondi per imposte, anche differite	58.658	66.197
3) Strumenti finanziari derivati passivi	38.292	313.917
4) Altri	522.855	331.855
Totale fondi per rischi e oneri	679.426	790.731
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.426.921	1.330.212
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		

	31/12/2017	31/12/2016
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio	8.278.706	6.508.681
- oltre l'esercizio	4.199.012	840.499
	12.477.718	7.349.180
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	838.370	817.106
- oltre l'esercizio		
	838.370	817.106
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio	8.831.630	9.742.641
- oltre l'esercizio		
	8.831.630	9.742.641
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	263.160	1.611.658
- oltre l'esercizio		
	263.160	1.611.658
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11) Debiti verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio	564.975	256.261
- oltre l'esercizio		
	564.975	256.261
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	395.380	376.156
- oltre l'esercizio		
	395.380	376.156
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	1.101.876	1.218.279
- oltre l'esercizio	87.804	72.804
	1.189.680	1.291.083
Totale debiti	24.560.913	21.444.085
E) Ratei e risconti	1.135	
Totale passivo	57.709.125	51.580.501
CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.272.824	38.993.302
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	1.236.418	395.814
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	661.139	380.216
- contributi in conto esercizio	1.147.997	734.061
	1.809.136	1.114.277
Totale valore della produzione	45.318.378	40.503.393

	31/12/2017	31/12/2016
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.177.893	13.303.339
7) Per servizi	14.356.249	13.455.877
8) Per godimento di beni di terzi	2.029.249	1.709.285
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.142.106	4.589.780
b) Oneri sociali	1.468.572	1.336.121
c) Trattamento di fine rapporto	239.083	324.274
d) Trattamento di quiescenza e simili	128.849	15.901
e) Altri costi	90.998	362.837
	7.069.608	6.628.913
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	487.274	457.787
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	778.337	786.942
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	370.000	200.105
	1.635.611	1.444.834
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(328.311)	125.575
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	285.551	240.020
Totale costi della produzione	40.225.850	36.907.843
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.092.528	3.595.550
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo di controllanti		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	30.000	62.500
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	21.586	22.757
	21.586	22.757
	51.586	85.257
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	363.067	250.183
	363.067	250.183
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(557.548)	(154.214)
Totale proventi e oneri finanziari	(869.029)	(319.140)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	23.952	

	31/12/2017	31/12/2016
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	23.952	
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	150.000	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	625	
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	150.625	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(126.673)	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	4.096.826	3.276.410
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.131.084	819.033
b) Imposte relative a esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
Imposte differite	(8.426)	(11.768)
Imposte anticipate	66.561	(26.832)
	58.136	(38.601)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	1.189.220	780.432
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.907.606	2.495.978

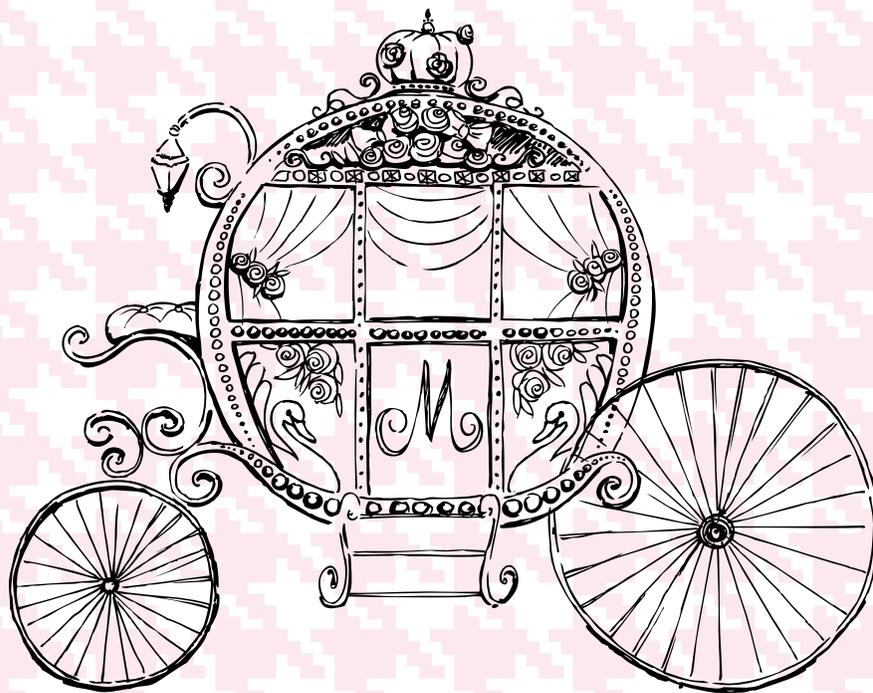
*Presidente
del Consiglio
di Amministrazione
Piero Jacomoni*

RENDICONTO FINANZIARIO

AL 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.907.606	2.495.978
Imposte sul reddito	1.189.220	780.432
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	311.481	164.926
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(32.945)	(3.779)
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	4.375.362	3.437.557
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	436.696	396.774
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.265.611	1.244.729
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	(23.327)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.054.342	5.079.060
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.597.512)	(226.052)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.222.161	(1.004.245)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(911.011)	1.716.065
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(29.357)	22.299
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	1.135	
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.536.742)	(1.847.119)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	203.016	3.740.008
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(311.481)	(164.926)
(Imposte sul reddito pagate)	(447.831)	(756.555)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(168.062)	(242.950)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(724.424)	2.575.578
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.682.985)	(7.110.950)
Disinvestimenti	32.945	
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(211.784)	(203.233)
Disinvestimenti	(211.784)	(203.233)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(2.939.810)	(2.268.715)
Disinvestimenti	(2.939.810)	(3.693.715)
		1.425.000
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti (Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.834.579)	(9.582.919)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	1.770.025	5.876.534
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	3.358.513	
		(582.875)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(1.350.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	5.128.538	3.943.659
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(1.430.466)	(3.063.682)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.977.145	6.036.359
Assegni		
Denaro e valori in cassa	33.226	37.693
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.010.371	6.074.052
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.524.060	2.977.145
Assegni		
Denaro e valori in cassa	55.845	33.226
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.579.905	3.010.371



Nota integrativa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.907.606.

Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano significative incertezze che possano compromettere la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio ed hanno pertanto redatto il bilancio al 31 dicembre 2017 sulla base del postulato della continuità aziendale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2017, al fine di massimizzare nel breve e nel medio termine il valore per gli azionisti, è proseguita la realizzazione di quanto delineato nel piano industriale 2016-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1 febbraio 2016 e condiviso con la compagine sociale.

Particolare impulso è stato dato all'attività di riorganizzazione aziendale iniziata nel 2015 finalizzata al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla razionalizzazione della presenza aziendale nei mercati internazionali con la costituzione di società controllate in Russia, Corea, Cina, Brasile, Hong Kong ed USA. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo relativo alle partecipazioni.

Tali investimenti sono stati accompagnati da altri, altrettanto significativi, sul personale e sulla struttura fissa con la prosecuzione della costruzione del nuovo fabbricato adiacente la sede sociale, il cui completamento è previsto per la seconda parte del 2018, dando così compiuta soluzione alle necessità logistiche, produttive e distributive conseguenti alla implementazione del piano industriale.

Al termine del processo svolto nell'ambito del progetto Élite si segnala inoltre che è stata oggetto di approfondita analisi la possibilità di quotazione sul mercato AIM, una delle possibili soluzioni utili al perseguimento degli obiettivi posti con il piano industriale 2018 - 2020.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella prima parte del 2018 si è assistito ad una razionalizzazione da parte dei soci della titolarità delle azioni di Monnalisa, in unico soggetto giuridico.

E' altresì proseguita l'attività di implementazione dell'area retail con l'acquisto di un nuovo ramo di azienda in Firenze.

Criteri di formazione

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.

Si precisa che:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico;
- vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevanza, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, come nel caso di crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Al fine di rendere pienamente comparabili le voci del bilancio 2017 con le voci corrispondenti del bilancio dell'esercizio precedente, si precisa che sono state operate le seguenti riclassifiche riferite ai resi su vendite esercizi precedenti:

Riclassifiche	31/12/2016 post riclassifica	31/12/2016 ante riclassifica	Variazione
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	38.993.302	39.495.029	(501.726)
Oneri diversi di gestione	(240.020)	(741.747)	501.726
Totale	38.753.282	38.753.282	

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse.

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti secondo piani di ammortamento individuati in rapporto alla residua possibilità di utilizzazione.

- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale.
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni.
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio ed a seguito delle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2015. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite.
- Le altre immobilizzazioni comprendono principalmente migliorie su beni di terzi, ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed i capi campioni, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito della fusione con Babalai Srl. Tali capi, destinati a costituire archivio storico, costituiscono patrimonio concreto ed intellettuale di chi lo ha nel tempo creato, in cui è da valutarsi preponderante la componente "immateriale". Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni.

I costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote costanti coerenti con l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto dell'effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Macchinari, operatori, impianti	12,5%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettromeccanografiche ed elettroniche	20%
Automezzi da trasporto strumentali	20%
Autovetture	25%
Impianti fotovoltaici	9%

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività o della vita utile dei beni ed ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ogni altro costo afferente tali beni è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Non essendosene verificati i presupposti non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi allo loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.

La società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185 usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. I beni immobili costituenti un'unica categoria omogenea, su cui è stata effettuata la rivalutazione, sono rappresentati dal fabbricato industriale (sviluppato su quattro livelli, costituito da uffici, laboratori e magazzini) identificati al NCEU del Comune di Arezzo in Sez. A F.103 Plla 559, Zona Cens.2, Cat. D/7.

La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico.

E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione.

A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni.

Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap, portata a diretta riduzione della Riserva di rivalutazione, appositamente denominata ed iscritta nel Patrimonio netto in regime di sospensione di imposta, con i vincoli di disponibilità e di distribuibilità previsti dalla legge sopra citata.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Non sussistono ipoteche o garanzie gravanti sugli immobili.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono stati erogati contributi in conto capitale alla società.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, da ritenersi un investimento duraturo e strategico da parte della società:

- sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie;
- sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, rettificato in caso di perdite permanenti di valore, comprendendovi, se del caso, il valore dei versamenti effettuati in conto capitale, quelli a fondo perduto e l'importo degli eventuali crediti rinunciati dal socio concedente.

Il valore di carico è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto, non avendo subito alcuna perdita durevole di valore nel corso dell'esercizio, non sono state svalutate. I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore.

Nessun dividendo è stato peraltro percepito nel corso dell'esercizio.

Si precisa che, prudenzialmente, è stato effettuato un idoneo accantonamento al Fondo Copertura Perdite Società Partecipate, appostandolo tra i Fondi Rischi. Ciò nella convinzione che non sussistano perdite durevoli di valore e vista l'intenzione della Società di supportarle nel processo di sviluppo.

Titoli

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, i quali continuano pertanto ad essere iscritti sulla base del costo di sottoscrizione/acquisto. I titoli non sono stati svalutati non avendo subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. I valori sono perfettamente rispondenti a quelli di realizzo.

Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio. I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.

Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto. Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Crediti

I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;

- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto. I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.

Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare l'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

I ricavi ed i proventi, così come i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, per altro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 196.000 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2017.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza.

I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni,...) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevato tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo comunque le informazioni necessarie nel presente documento.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Le differenze di cambio, sia attive che passive, derivanti dalla valutazione al cambio di fine esercizio sono state iscritte nella voce C17bis del conto economico.

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal conto economico, la componente valutativa non realizzata è pari alla risultante di utili per € 19.003 e perdite per € 151.886.

Non si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.

Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* in quanto:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*.

Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e, che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

La Società si è avvalsa della contabilizzazione secondo le regole del *cash flow hedge* per la stabilizzazione dei flussi finanziari per la copertura di ricavi denominati in rubli ed acquisti in dollari. In conseguenza di ciò, la componente

ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Note nelle voci dello stato patrimoniale

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.186.568	1.462.058	(275.490)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			242.887	2.268	662.416		554.487	1.462.058
Valore di bilancio			242.887	2.268	662.416		554.487	1.462.058
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			39.640				172.144	211.784
Ammortamento dell'esercizio			113.218	1.134	145.215		227.707	487.274
Totale variazioni			(73.578)	(1.134)	(145.215)		(55.563)	(275.490)
Valore di fine esercizio								
Costo			169.309	1.134	517.201		498.924	1.186.568
Valore di bilancio			169.309	1.134	517.201		498.924	1.186.568



I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'incremento verificatosi è prevalentemente connesso alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli amministratori, sulla base dell'andamento dell'esercizio e dei futuri risultati positivi risultanti dai piani aziendali, ritengono che non sussistano indicatori di perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali. Si precisa che l'analisi svolta ha riguardato gli specifici rami di azienda acquisiti, comprensivi del valore di avviamento corrisposto.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.022.495	13.084.902	1.937.593

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.350.308	4.627.399	163.016	5.737.278	6.675.342	21.553.343
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	923.180	3.753.307	152.259	3.639.695		8.468.441
Valore di bilancio	3.427.128	874.092	10.757	2.097.583	6.675.342	13.084.902
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		103.654	9.694	474.490	2.128.092	2.715.180
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				66.622		66.622
Ammortamento dell'esercizio	117.542	227.081	5.488	428.226		778.337
Altre variazioni				66.622		66.622
Totale variazioni	(117.542)	(123.427)	4.206	46.264	2.128.092	1.937.593
Valore di fine esercizio						
Costo	4.350.307	4.731.052	172.711	6.145.069	8.803.434	24.202.573
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.040.721	3.980.387	157.748	4.001.222		9.180.078
Valore di bilancio	3.309.586	750.665	14.963	2.143.847	8.803.434	15.022.495

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2017 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	3.050.975		3.050.975

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a 3.050.975 e l'effetto sul patrimonio netto è pari a 2.959.446.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.104.649	5.164.839	2.939.810

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	3.742.258	1.457			8.624	3.752.339	1.200.000	
Valore di bilancio	3.742.258	1.457			8.624	3.752.339	1.200.000	
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	776.737					776.737		
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.457	(1.457)				0		
Totale variazioni	778.194	(1.457)				776.737		
Variazioni di fine esercizio								
Costo	4.520.452				8.624	4.529.076	1.200.000	
Valore di bilancio	4.520.452				8.624	4.529.076	1.200.000	

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Di seguito riportiamo in dettaglio le partecipazioni in imprese controllate:

Monnalisa Hong Kong

costituita in data 25.08.2015, con sede in Hong Kong e controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato *retail* locale.

Monnalisa Rus LLC

è stata costituita in data 14 gennaio 2016, partecipata al 99% da Monnalisa S.p.A. e 1% Jafin Spa, con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale *wholesale* e di inserimento in quello *retail* tramite l'apertura diretta di negozi monomarca;

Monnalisa China Ltd

è stata costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata alla gestione del controllo qualitativo dei prodotti acquistati in Cina e allo sviluppo del mercato *retail* locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei *mall* più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi;

ML Retail Usa, Inc.

è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività *retail* a Miami e nei nuovi punti vendita di New York e Los Angeles, che sono stati acquisiti nei primi mesi del 2018. In ragione di ciò è stato ritenuto necessario effettuare un ulteriore aumento di capitale, aumentandolo di euro 280.033, fino ad euro 591.156, inoltre Monnalisa S.p.A. per le stesse finalità ha concesso alla controllata finanziamenti fruttiferi per complessivi euro 1.618.073.

Monnalisa Korea Ltd

è stata costituita in data dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. Questa società ha la finalità di entrare nel mercato *retail* in Corea e renderne efficiente la gestione.

Monnalisa Brazil Participacoes, LTDA

è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività *retail* nel mercato *retail* in Brasile nel punto vendita di San Paolo. A seguito di apposito aumento di capitale la partecipazione è passata dal 50% al 99%, riclassificandola da collegata a controllata.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa, fatta eccezione per le operazioni di aumento della quota di partecipazione sopra evidenziate, di normale fornitura e quelle connesse al loro finanziamento, comunque avvenute alle usuali condizioni di mercato, è stata posta in essere con società partecipate.

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese:

- CONAI ex art.38 D. L.g.s. 22/1997: € 23
- Polo Universitario Aretino con sede in Arezzo: € 510
- Consorzio Bimbo Italia con sede in Arezzo: € 1.291
- Consorzio Sviluppo Pratacci con sede in Arezzo: € 500
- Consorzio Toscana Loft con sede in Firenze: € 1.300
- Fondazione Made in Italy Tuscany Academy con sede in Scandicci (FI): € 5.000.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro *fair value*.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 in considerazione del fatto che i finanziamenti sono per lo più a breve periodo e/o con costi di transazione nulli o non rilevanti, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, mentre è stata ritenuta irrilevante l'applicazione di tale criterio a quelli sorti nel 2017.

	Crediti immobilizzati verso				altri	Totale
	imprese controllate	imprese collegate	imprese controllanti	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Valore di inizio esercizio	155.000				57.500	212.500
Variazioni nell'esercizio	1.963.073				200.000	2.163.073
Valore di fine esercizio	2.118.073				257.500	2.375.573
Quota scadente entro l'esercizio	2.118.073					2.118.073
Quota scadente oltre l'esercizio					257.500	257.500

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31/12/2017
Imprese controllate	155.000	2.118.073	155.000		2.118.073
Altri	57.500	300.000	100.000		257.500
Totale	212.500	2.418.073	255.000		2.375.573

Risultano così formati:

- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Korea Ltd: € 100.000,00;
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Brazil: € 400.000,00;
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa ML Retail: € 1.618.073,00
- Finanziamento Fruttifero Jafin S.p.A.: € 200.000,00;
- Polizza TFR Amm.re: € 57.500,00;
- Prestito Obbligazionario Jafin S.p.A.: € 1.200.000,00

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate.

Denominazione	Città, se in Italia o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Monnalisa Hong Kong Ltd	HONG KONG	50.000	(19.761)	29.122	50.000	100	50.000
Monnalisa China Llc	CHINA	3.300.000	(767.281)	1.989.137	3.300.000	100	3.300.000
Monnalisa Russia Llc	RUSSIA	137	809.832	819.411	136	99	136
Monnalisa Retail Usa Inc	USA	591.156	(321.837)	187.216	591.156	100	591.156
Monnalisa Korea Ltd	KOREA	(81.000)	(180.592)	(107.373)	81.000	100	81.000
Monnalisa Brasil	BRASILE	504.588	(208.778)	233.013	498.160	99	498.160
Totale							4.520.452

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in imprese controllate per le quali venga individuata una perdita durevole. Si fa presente che relativamente alla partecipazione in Monnalisa China il capitale sociale non è stato ancora interamente versato, iscrivendo quindi un debito verso la controllata pari ad euro 260.000.

Non si ritiene sussistano indicatori di perdite durevoli di valore per le partecipazioni immobilizzate in società controllate, in quanto il maggior valore di iscrizione delle partecipazioni rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, è conseguenza della fase di start up che queste stanno vivendo, inoltre dai piani approvati dal Consiglio di Amministrazione sono attesi per il triennio 2018-2020 risultati positivi da parte di tutte le società controllate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

	Crediti immobilizzati verso					Totale
	imprese controllate	imprese collegate	imprese controllanti	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	altri	
Italia					257.500	257.500
Estero	2.118.073					2.118.073
Totale	2.118.073				257.500	2.375.573

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obblighi di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.200.000	1.200.000	

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, ne' si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nel bilancio non sono iscritti altri titoli per un valore superiore al loro fair value. Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società. Trattasi, specificamente, di obbligazioni emesse da Jafin S.p.A.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	8.624	8.624
Crediti verso imprese controllate	2.118.073	2.118.073
Crediti verso altri	257.500	257.500
Altri titoli	1.200.000	1.200.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Imprese controllate	2.118.073	2.118.073
Totale	2.118.073	2.118.073

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Imprese controllate	200.000	200.000
Altri crediti	57.500	57.500
Totale	257.500	257.500

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri (obbligazioni Jafin)	1.200.000	1.200.000
Totale	1.200.000	1.200.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.922.522	13.325.010	1.597.512

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.694.821	328.311	2.023.132
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.121.875	(503.336)	1.618.539
Prodotti finiti e merci	9.472.583	1.739.753	11.212.336
Acconti	35.731	32.784	68.515
Totale rimanenze	13.325.010	1.597.512	14.922.522

Si è ritenuto non iscrivibile alcun fondo svalutazione in considerazione del fatto che i prodotti finiti appartenenti alla stagione non corrente sono esitati a prezzi superiori al costo di produzione, sia tramite i negozi di proprietà che di terzi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.751.765	15.324.898	1.426.867

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.313.869	(1.222.161)	9.091.708	9.091.708	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.208.045	1.891.986	3.100.031	3.100.031	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.028.679	328.807	3.357.486	3.357.486	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	455.285	(102.829)	352.456		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	319.020	531.064	850.084	730.491	119.593
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.324.898	1.426.867	16.751.765	16.279.716	119.593

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2016	1.120.243
Utilizzo nell'esercizio	785.737
Accantonamento esercizio	370.000
Saldo al 31/12/2017	704.506

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti verso controllate	Crediti verso collegate	Crediti verso controllanti	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
iscritti/e nell'attivo circolante									
Italia	4.355.156					3.329.314	352.456	724.783	8.761.709
Mondo	3.105.621	3.100.031						44.493	6.250.145
Europa	2.178.631					28.172		80.808	2.287.611
Resto Europa	156.806								156.806
Fondo Svalutazione	(704.506)								(704.506)
Totale	9.091.708	3.100.031				3.357.486	352.456	850.084	16.751.765

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obblighi di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
7.667		7.667

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati		7.667	7.667
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		7.667	7.667

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.579.905	3.010.371	(1.430.466)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.977.145	(1.453.085)	1.524.060
Denaro e altri valori in cassa	33.226	22.619	55.845
Totale disponibilità liquide	3.010.371	(1.430.466)	1.579.905

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.

Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
133.554	208.423	(74.869)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		208.423	208.423
Variazione nell'esercizio		(74.869)	(74.869)
Valore di fine esercizio		133.554	133.554

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Canoni Manutenzione	74.780
Fitti Passivi	24.296
Varie	21.561
Canoni Noleggio	12.917
Totale	133.554

Oneri finanziari capitalizzati

La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario ai valori iscritti all'attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
31.040.730	28.015.473	3.025.257

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.064.000						2.064.000
Riserve di rivalutazione	2.959.446						2.959.446
Riserva legale	943.276						943.276
Riserva per utili su cambi non realizzati	87.137				87.137		
Varie altre riserve	51.578		(3)				51.575
Totale altre riserve	138.715		(3)		87.137		51.575
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(140.928)			149.773	32.120		(23.275)
Utili (perdite) portati a nuovo	19.554.986					2.583.116	22.138.102
Utile (perdita) dell'esercizio	2.495.978		1			(2.495.977)	2.907.606
Totale patrimonio netto	28.015.473	(2)	149.773	(32.120)		2.907.606	31.040.730

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
I3) Fondo EX LR. 28/1977	51.576
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	51.575

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.064.000	B			
Riserve di rivalutazione	2.959.446	A, B	2.959.446		
Riserva legale	943.276	A, B			
Altre riserve					
Riserva per utili su cambi non realizzati	87.137	A, B, C, D			
Varie altre riserve	51.575		51.576		
Totale altre riserve	51.575		51.576		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.275)	A, B, C, D			
Utili portati a nuovo	22.138.102	A, B, C, D	22.138.102		
Totale	28.133.124		25.149.124		
Residua quota distribuibile			25.149.124		

Legenda - A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
13) Fondo EX L.R. 28/1977	51.576	A, B, C, D	51.576		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A, B, C, D			
Totale	51.575				

Legenda - A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(140.928)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	117.653
Valore di fine esercizio	(23.275)

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.064.000	943.276	21.080.495	2.895.942	26.983.713
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio</i>					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			5		5
<i>Altre variazioni</i>					
- Incrementi			1.613.325	2.495.978	4.109.303
- Decrementi			181.606	2.895.942	3.077.548
Risultato dell'esercizio precedente				2.495.978	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.064.000	943.276	22.512.219	2.495.978	28.015.473
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio</i>					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(3)		(3)
<i>Altre variazioni</i>					
- Incrementi			2.732.889	2.907.606	5.640.495
- Decrementi			119.257	2.495.978	2.615.235
Risultato dell'esercizio corrente				2.907.606	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.064.000	943.276	25.125.848	2.907.606	31.040.730

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n.28 sul Patrimonio netto, si attesta che sussistono riserve di rivalutazione per euro 2.959.446. Non sono previste riserve statutarie.

Si attesta inoltre che le riserve di rivalutazione sono unicamente costituite dal Fondo di Riserva ex D.L. 185/2008 per € 2.959.446.

Nel patrimonio netto sono presenti:

- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite dal Fondo ex L.R. 28/77 per € 51.576 e dal suddetto fondo di rivalutazione ex D.L. 185/2008;
- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione, costituite da utili ex s.n.c. per € 128.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
679.426	790.731	(111.305)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	78.762	66.197	313.917	331.855	790.731
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	11.391	6.401	41.004	346.000	404.796
Utilizzo nell'esercizio	30.532	13.940	316.629	155.000	516.101
Totale variazioni	(19.141)	(7.539)	(275.625)	191.000	(111.305)
Valore di fine esercizio	59.621	58.658	38.292	522.855	679.426

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita da quanto accantonato:

- al Fondo indennità agenti pari a € 59.621
- al Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro € 176.855, costituito nell'anno 2014 e ritenuto ragionevolmente congruo ex OIC 16;

- per il Fondo strumenti finanziari derivati passivi che accoglie il mark to market dei contratti derivati al 31/12/2017, per € 38.292.
- al Fondo oneri per resi prodotti per euro 196.000, costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio.
- al Fondo Riserva copertura Perdite società partecipate per € 150.000, di cui detto in precedenza.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per € 58.658, relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.426.921	1.330.212	96.709

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.330.212
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	234.492
Utilizzo nell'esercizio	137.783
Totale variazioni	96.709
Valore di fine esercizio	1.426.921

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2017 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione. Ove possibile, Monnalisa anticipa a tutti coloro che ne facciano richiesta il trattamento di fine rapporto anche in percentuali superiori.

Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
24.560.913	21.444.085	3.116.828

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.349.180	5.128.538	12.477.718	8.278.706	4.199.012	
Acconti	817.106	21.264	838.370	838.370		
Debiti verso fornitori	9.742.641	(911.011)	8.831.630	8.831.630		
Debiti verso imprese controllate	1.611.658	(1.348.498)	263.160	263.160		
Debiti tributari	256.261	308.714	564.975	564.975		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	376.156	19.224	395.380	395.380		
Altri debiti	1.291.083	(101.403)	1.189.680	1.101.876	87.804	
Totale debiti	21.444.085	3.116.828	24.560.913	20.274.097	4.286.816	

In dettaglio:

- i "Debiti v/banche" sono comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2017;
- gli "Acconti" comprendono i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- la voce "debiti tributari" accoglie solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte); sono complessivamente pari ad € 564.975; in particolare, il valore comprende le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2018.

- gli "Altri debiti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 432.262, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 632.586, regolarmente pagati nel corso del 2018 e da quanto dovuto per la cessazione del rapporto di collaborazione del precedente organo amministrativo pari a € 67.500.

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali. Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	12.477.718		7.619.534		521.400	380.165	1.183.695	22.182.512
Europa		275.177	171.578		43.575	15.215	5.985	511.530
Extra Europa		10.000	339.523					349.523
Mondo		553.193	700.995	263.160				1.517.348
Totale	12.477.718	838.370	8.831.630	263.160	564.975	395.380	1.189.680	24.560.913

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					12.477.718	12.477.718
Acconti					838.370	838.370
Debiti verso fornitori					8.831.630	8.831.630
Debiti verso imprese controllate					263.160	263.160
Debiti tributari					564.975	564.975
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					395.380	395.380
Altri debiti					1.189.680	1.189.680
Totale debiti					24.560.913	24.560.913

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.135		1.135

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio			
Variazione nell'esercizio	1.135		1.135
Valore di fine esercizio	1.135		1.135

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Fitti Passivi	1.135
Totale	1.135

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Note nelle voci del conto economico

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
45.318.378	41.005.120	4.313.258

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	42.272.824	38.993.302	3.279.522
Variazioni rimanenze prodotti	1.236.418	395.814	840.604
Altri ricavi e proventi	1.809.136	1.114.277	694.859
Totale	45.318.378	40.503.393	4.814.985

Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, a cui espressamente si rimanda, è proseguito nel corso dell'esercizio il trend positivo di crescita dei ricavi e dei margini (lordi e netti), da imputarsi prevalentemente all'area retail.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	76.241
Vendite prodotti	42.196.583
Totale	42.272.824

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	15.439.046
Europa	11.508.111
Mondo	15.325.667
Totale	42.272.824

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
40.225.850	37.409.570	2.816.280

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	15.177.893	13.303.339	1.874.554
Servizi	14.356.249	13.455.877	900.372
Godimento di beni di terzi	2.029.249	1.709.285	319.964
Salari e stipendi	5.142.106	4.589.780	552.326
Oneri sociali	1.468.572	1.336.121	132.451
Trattamento di fine rapporto	239.083	324.274	(85.191)
Trattamento quiescenza e simili	128.849	15.901	112.948
Altri costi del personale	90.998	362.837	(271.839)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	487.274	457.787	29.487
Ammortamento immobilizzazioni materiali	778.337	786.942	(8.605)
Svalutazioni crediti attivo circolante	370.000	200.105	169.895
Variazione rimanenze materie prime	(328.311)	125.575	(453.886)
Oneri diversi di gestione	285.551	240.020	45.531
Totale	40.225.850	36.907.843	3.318.007

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio. In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.

I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. I costi per servizi sono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

Secondo l'OIC12, alla voce B7 (costi per servizi) sono stati imputati i costi per servizi bancari non aventi natura finanziaria. Inoltre tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (Firr e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa. Rientrano nei costi per servizi:

- costi per *Façon* (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie), per € 5.089.993
- costi per Agenti e Rappresentanti, per € 905.115
- costi per pubblicità, sia a livello nazionale che locale per € 152.061
- costi per sfilate e manifestazioni, sia a livello nazionale che locale per € 441.209
- consulenze tecniche, ind. amministrative, commerciali per € 2.689.298

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Gli altri costi connessi alla gestione del personale, sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Godimento di beni di terzi

La voce include costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons per € 424.167, fitti passivi di immobili ed oneri condominiali per € 1.381.225

Ammortamenti svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva, mentre alla (voce B10d) sono state indicate le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, in dettaglio:

- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA);
- Spese amministrative varie;
- Abbonamenti a giornali e riviste;
- Perdite su crediti non coperte da specifico fondo;
- Erogazioni liberali.

Le erogazioni liberali ad ONLUS, sono risultate pari a € 10.502

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(869.029)	(319.140)	(549.889)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	30.000	62.500	(32.500)
Proventi diversi dai precedenti	21.586	22.757	(1.171)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(363.067)	(250.183)	(112.884)
Utili (perdite) su cambi	(557.548)	(154.214)	(403.334)
Totale	(869.029)	(319.140)	(549.889)

Si precisa che la rilevanza delle perdite su cambi, da ritenersi eccezionale, è dovuta prevalentemente alla definizione di crediti commerciali provenienti da passati esercizi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					30.000	30.000
Interessi bancari e postali					4.202	4.202
Altri proventi					17.384	17.384
Totale					51.586	51.586

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	339.264
Altri	23.803
Totale	363.067

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	64.570	64.570
Interessi fornitori	574	574
Interessi medio credito	38.927	38.927
Sconti o oneri finanziari	235.767	235.767
Interessi su finanziamenti	23.229	23.229
Totale	363.067	363.067

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(126.673)		(126.673)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	23.952		23.952
Totale	23.952		23.952

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	150.000		150.000
Di strumenti finanziari derivati	625		625
Totale	150.625		150.625

Le svalutazioni di partecipazione fanno riferimento all'accantonamento al fondo copertura perdite di cui detto.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Si evidenzia che è stato contabilizzato per il 2017 € 932.186, quale contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del Decreto legge 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. 1, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.189.220	780.432	408.788

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	1.131.084	819.033	312.051
IRES	876.357	629.281	247.076
IRAP	254.727	189.752	64.975
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	58.136	(38.601)	96.737
IRES	61.262	(34.584)	95.846
IRAP	(3.126)	(4.016)	890
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	1.189.220	780.432	408.788

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconciliazione tra risultato di esercizio e imponibile fiscale

IRES	
Risultato Ante imposte	4.096.826
Variazioni in aumento	
Imposte indeducibili	65.439
Erogazioni liberali	10.502
Spese per mezzi in ded.	173.457
Sopravvenienze passive	25.853
Svalutazione crediti	312.209
Perdite su cambi	107.589
Ammortamenti non ded.	120.693
Altre variazioni	417.966
Plusvalenza cessione ramo az. 2015	54.110
Totale Variazione in Aumento	1.287.818
Variazioni in diminuzione	
Sopravvenienze	48.716
Differenze su cambi	19.003
Maggior valore ammortamento	64.703
Irap deducibile	69.448
Imposte anticipate	-66.561
20% Imu	10.770
Imposte differite	8.425
Altre variazioni	1.564.816
Totale Variazione in Diminuzione	1.719.320
Reddito imponibile Ires	3.651.485
Ires 2017 (24%)	876.357
IRAP	
Totale Componenti Positivi	45.318.378
Totale Componenti Negativi	-32.786.242
Variazioni	
Ammortamenti	119.563
Costo del personale	-3.193.242
Compensi terzi	408.968
Imu	53.851
Recupero resi	41.000
Sopravv. Attive	-48.783
Altre	-3.509.107
Totale Variazioni	-6.127.750
Valore della Produzione Netta	6.404.386
Irap dovuta	254.727

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Descrizione	Esercizio 31/12/2017				Esercizio 31/12/2016		
	Ammon- tare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammon- tare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammon- tare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:							
Ammortamento Marchi	(1.754)	(421)	(1.436)	(56)	(2.759)	(392)	(56)
Ammortamento avviamento	53.057	11.181	53.057	1.985	111.046	13.515	1.917
Accantonamenti Rischi 2017	196.000	47.040	196.000	7.644			
Svalutazione Crediti 2015					(161.221)	(38.693)	
Consulenze 2015	(10.660)	(2.558)	(10.660)	(416)	(10.660)	(2.932)	(416)
Accantonamento Rischi 2015					(105.000)	(28.875)	(4.095)
Accantonamento Rischi 2016	(155.000)	(37.200)	(155.000)	(6.045)	155.000	37.200	(6.045)
Svalutazione Crediti 2016	(785.737)	(188.576)			140.841	33.802	
Accantonamento Isc	7.103	1.707	7.103	277	15.919	3.821	621
Perdite su Cambi	107.589	25.821			22.379	5.371	
Liquidazione ISC	(6.712)	(1.611)	(6.712)	(262)			
Svalutazione Crediti 2017	312.209	74.930					
Totale	(283.905)	(69.687)	82.352	3.127	165.545	22.817	4.016
Imposte differite:							
Rivalutazione Fabbricati					73.795	(23.172)	
Cessione Ramo Azienda	(54.110)	(12.987)			(54.111)	(14.880)	
Utili su cambi	19.003	4.561			109.517	26.285	
Totale	(35.107)	(8.426)			129.201	(11.767)	
Imposte differite (anticipate) nette		61.261		(3.127)		(34.584)	(3.127)
Perdite recuperabili							
Aliquota fiscale	24				24		
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite)							
	31/12/2017	31/12/2016					
Derivati 2017 Anticipate	38.292	9.190					
Derivati 2016	(189.403)	(45.457)					
Derivati 2017 Differite	2.553	613					
Totale	(148.558)	(35.654)					
Descrizione							
		IRES		IRAP			
A) Differenze temporanee							
Totale differenze temporanee deducibili		(283.905)		82.352			
Totale differenze temporanee imponibili		(35.107)					
Differenze temporanee nette		248.798		(82.352)			
B) Effetti fiscali							
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio							
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		61.261					
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		61.261		(3.127)			

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento Marchi	(2.759)	1.005	(1.754)	24	(421)	3,90	(56)
Ammortamento Avviamento	111.046	(57.989)	53.057	21,07	11.181	3,74	1.985
Accantonamenti Rischi 2017		196.000	196.000	24	47.040	3,90	7.644
Svalutazione Crediti 2015	(161.221)	161.221					
Consulenze 2015	(10.660)		(10.660)	24	(2.558)	3,90	(416)
Accantonamento Rischi 2015	(105.000)	105.000					
Accantonamento Rischi 2016	155.000	(310.000)	(155.000)	24	(37.200)	3,90	(6.045)
Svalutazione Crediti 2016	140.841	(926.578)	(785.737)	24	(188.576)		
Accantonamento Isc	15.919	(8.816)	7.103	24,03	1.707	3,90	277
Perdite su Cambi	22.379	85.210	107.589	24	25.821		
Liquidazione ISC		(6.712)	(6.712)	24	(1.611)	3,90	(262)
Svalutazione Crediti 2017		312.209	312.209	24	74.930		

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalutazione Fabbricati	73.795	(73.795)					
Cessione Ramo Azienda	(54.111)	I	(54.110)	24	(12.987)		
Utili su cambi	109.517	(90.514)	19.003	24	4.561		

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Derivati 2017 Anticipate		38.292	38.292	24	9.190		
Derivati 2016		(189.403)	(189.403)	24	(45.457)		
Derivati 2017 Differite		2.553	2.553	24,01	613		

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	6	2	4
Impiegati	142	124	18
Operai	38	39	-1
Altri			
Totale	186	165	21

Per la parte di organico dedicata al retail (addetti alla vendita e store manager), il contratto nazionale applicabile è quello al commercio rinnovato il 1° aprile 2015. Per la restante parte di collaboratori, il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile abbigliamento rinnovato formalmente dai sindacati Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, insieme a SMI (Sistema Moda Italia), associazione degli imprenditori tessili aderenti a Confindustria, il 4 febbraio 2014 con decorrenza 1° aprile 2013-31 marzo 2016 ad oggi in fase di ulteriore rinnovo.

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		3	142	33		178

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Organico	Amministratori	Sindaci
Compensi	439.400	65.800
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.000

Categorie di azione emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	400.000	5
Totale	400.000	

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni			400.000	400.000	2.064.000	2.064.000
Totale			400.000	400.000	2.064.000	2.064.000

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 400.000 azioni ordinarie.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nel ribadire che gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta si rimanda alla prima parte della presente nota per ciò che attiene le modalità di contabilizzazione seguite.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2017 con controparti finanziarie sono costituite da:

1) Flexible forward in acquisto su USD	
N. identificativo contratto	311017-0054
Data operazione	31/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	03/05/2018
Cambio	1,1638 €/USD
Nozionale di riferimento (in divisa)	1.500.000 USD
Importo cliente	1.288.881,25 €
Sottostante	Cambio €/€

Il contratto è esercitabile dal 03/01/2018 al 30/04/2018 con esercizio minimo 50.000 USD.

2) Flexible forward in vendita su RUB

N. identificativo contratto	231017-0025
Data operazione	23/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	27/04/18
Cambio	70,69 €/RUB
Importo banca	990.239,07 €
Nozionale di riferimento (in divisa)	70.000.000 RUB
Sottostante	Cambio €/RUB

3) Interest Rate Cap

N. identificativo contratto	271017-0191
Data operazione	31/10/2017
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/10/2021
Nozionale di riferimento	2.000.000 €
Premio	15.000 €
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	0%

Alla data del 31/12/17 il *mark to market* delle due operazioni era pari a:

- 38.292,27€ per il flexible su USD
- +2.552,64 su rubli
- + 5.114,46 sul Interest Rate Cap

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività. Dette operazioni, comprese quelle con le società del gruppo, sono regolate a condizioni di mercato.

Società	Debiti vari	Partecipazioni	Crediti vari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Jafin SpA	0	0	1.400.000	14.830	0	12.630	0
PJ Srl	0	0	200.000	6.100	6.631	0	690.192
Monnalisa&Co. Srl	0	0	0	7.320	0	3.000	0
Monnalisa China Ltd	260.000	3.300.000	0	2.070.385	0	1.361.199	0
ML Retail USA Inc.	0	591.156	1.618.073	178.937	0	291.389	0
Monnalisa Rus LLC	0	136	0	0	0	2.957.184	0
Monnalisa Brasil LTDA	3.160	498.160	400.000	16.823	0	17.263	0
Monnalisa Korea Ltd	0	81.000	100.000	137.017	0	137.017	0
Monnalisa HK Ltd	0	50.000	0	695.441	0	609.595	0
Totale	263.160	4.520.452	3.718.073	3.126.853	6.631	5.389.277	690.192

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono da segnalare accordi non risultanti dallo stato patrimoniale significativi ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 la società non è stata soggetta a direzione e coordinamento da parte di alcun ente.

Si segnala per altro che, nella prima parte del corrente esercizio, a seguito di una complessa operazione di ristrutturazione, la totalità delle azioni della società è stata attribuita alla JAFIN Due S.p.A., costituitasi a seguito di scissione nel corso del 2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	2.907.606
5% a riserva legale	
a incremento degli utili riportati a nuovo	2.907.606
a dividendo	

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Piero Iacomoni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

*All'Assemblea degli Azionisti
della Società Monnalisa S.p.A.*

Premessa

Si premette che il Collegio Sindacale e gli azionisti hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 C.C. comma primo e terzo.

Si premette, altresì, che la Vostra società ha attribuito al Collegio Sindacale soltanto l'attività di vigilanza, mentre la revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione Ernst & Young S.p.A.;

ciò premesso, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Relazione

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza nominato in data 20.12.2017.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C.

Bilancio Consolidato

Il Collegio sindacale prende atto che la società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, e ha sottoposto anch'esso alla revisione legale da parte della società di Revisione Ernst & Young S.p.A. Il Collegio Sindacale ha svolto sul bilancio consolidato e sulla relazione consolidata sulla gestione le medesime attività di vigilanza svolte per il bilancio di esercizio, in particolare ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerato anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A. sulla revisione legale dei conti contenute nella relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo, il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa

Arezzo, 16 aprile 2018

I Sindaci:

Badiali Micaela

Nardi Gabriele

Sgrevi Susanna



MONNALISA®

Via Madame Curie, 7 - Z.I. Pratacci B/4 - 52100 Arezzo
Ph. +39 0575 9850.1 - Fax +39 0575 9850.20
monnalisa.eu - info@monnalisa.eu